GIOVEDÌ 15 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 116

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il progetto di riforma del regolamento della Camera

Le dimissioni dell'on. Bianchi da segretario generale degli Interni

I PARTICOLARI DEL PROGETTO

ROMA, 11, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio appena tornato a Roma ha iniziato subito i suoi colloqui. Egli ha conferito col generale De Bono, col Commissario generale dell'Emigrazione, con gli onorevoli Finzi e Bianchi.

Quest'ultimo, nella sua qualità di Segretario Generale al Ministero dell'Interno, aveva già fatto pervenire all'onorevole Mussolini la seguente lettera:

« Ill.mo Presidente,

Fra la carica di deputato al Parlamento nazionale e quella di Segretario Generale al Ministero dell'Interno esiste, io credo, una forma d'incompatibilità non foss'altro d'ordine politico. Siamo alla vigilia dell'apertura della Camera e rassegno pertanto le mie dimissioni dall'ufficio di Segretario Generale. Con fedeltà e devozione.

MICHELE BIANCHI ».

Il Presidente ha accettato le dimissioni con una lettera nella quale ringrazia caldamente Bianchi per la lunga e fedele opera da lui prestata al Governo e nel Partito durante i cinque anni della battaglia fascista.

Si apprende che la carica di Segretario Generale resterà soppressa.

Nei colloqui avuti, il Presidente del Consiglio, completamente informato delle ragioni che hanno determinato alcuni giornali ad iniziare una polemica revisionista, ha espresso la propria approvazione per il monito pubblicato recentemente dal « Popolo d'Italia » ed ha riaffermato la propria sincera fede nell'efficace azione che sarà svolta anche nell'avvenire dal Partito Fascista nell'interesse supremo dell'Italia.

La speciale Commissione nominata dal Gran Consiglio per studiare il nuovo Regolamento della Camera, si è riunita ed ha esteso lo schema di progetto di riforma che sarà anche discusso in un'altra prossima riunione. Il progetto sarà accompagnato da una relazione e l'uno e l'altra saranno presentati al Presidente del Consiglio entro la ventura settimana.

Il detto progetto consta di due articoli. Il primo contiene quindi dispositivi di regolamento della Camera di cui si propone la modifica della nuova loro dizione. Il secondo dice press'a poco così: « La Giunta del Regolamento è incaricata di formulare in seguito a queste proposte di riforma il testo unico del Regolamento ».

La proposta riforma contiene il ripristino degli uffici e l'abolizione delle esistenti commissioni permanenti ad eccezione di quella per gli Esteri che dovrebbe essere composta di sette membri di nomina parlamentare oltre ai deputati ex Presidenti del Consiglio e ministri degl Esteri che ne farebbero parte di diritto; la creazione della Giunta del Bilancio, della Giunta delle Elezioni, della Giunta del Regolamento, della Giunta delle petizioni.

Si propone inoltre l'istituzione della tribuna parlamentare alla quale dovranno recarsi gli oratori, tranne nel caso in cui si tratti di semplici dichiarazioni per fatto personale e di voto.

Le discussioni in materia finanziaria saranno meglio regolate da due articoli. Il primo stabilisce che nell'esame dei Bilanci la discussione ha luogo solo sui capitoli che conseguono variazioni rispetto ai corrispondenti capitoli dei Bilanci dell'esercizio precedente. Il secondo che gli emendamenti che importano direttamente o indirettamente aumenti di spesa o diminuzione di entrata non possono essere messi in votazione se il Governo non dichiara di accettarli.

Sul modo di regolare le discussioni in genere e quelle politiche in ispecie si propone l'istituzione della procedura abbreviata. Il Governo e trenta deputati hanno facoltà di domandare per una determinata discussione la procedura abbreviata, concessa la quale dall'assemblea, nessun oratore potrà parlare per più di quindici minuti e non si ammette che una sola votazione per appello nominale in fine di seduta.

Per ottenere la constatazione del numero legale in ogni caso sarà necessario che la domanda venga presentata con la firma di almeno sessanta deputati. Approvata la chiusura di una discussione possono avere la parola soltanto i presentatori di ordini del giorno che abbiano raccolto almeno venti firme. Nessun deputato potrà dare la propria firma a più di un ordine del giorno.

Si propone inoltre che sia data facoltà al Governo di stabilire che una determinata votazione debba avvenire per appello nominale o a scrutinio segreto o venga rinviata ad una prossima seduta non oltre gli otto giorni.

Inoltre la relazione che accompagna il progetto conterrà esposte le ragioni per le quali il Regolamento vigente viene modificato e ricorderà soprattutto i tipici casi di ostruzionismo verificatisi anche in tempi non lontani.

Approvata definitivamente questa proposta di riforma, uno dei deputati fascisti presenterà alla Camera una mozione per sostenere la necessità della abolizione del Regolamento vecchio. Dopo di che il testo del progetto di riforma sarà presentato alla Giunta del Regolamento.

Il ritorno di Mussolini a Roma

Lo sbarco dalla "Dante"

FORMIA, 14.

Alle 11 la regia nave « Dante Alighieri » dà fondo nella rada di Formia salutata da una salve di diciannove colpi sparati dalla regia nave « Conte di Cavour » ancorata nella rada mentre una squadriglia di idrovolanti recatasi incontro alla nave eseguisce brillanti evoluzioni. Subito parte da terra un motoscafo con a bordo il comandante in capo delle forze navali ammiraglio Acton i lquale sale a bordo della nave ad ossequiare il Presidente del Consiglio on. Mussolini. Quindi il Presidente coi ministri Thaon de Revel e Corbino e col seguito lascia la « Dante » e prende posto sul motoscafo mentre ufficiali e marinai schierati in coperta rendono gli onori. Prima che il Presidente s'imbarchi, il comandante la R. Nave « Grisoni » ha offerto a S. E. Mussolini a nome di tutti gli ufficiali una artistica medaglia della « Dante ».

Appena il presidente lascia la nave, questa spara una salve di saluto di 19 colpi. Allo sbarcadero sono ad attendere l'on. Mussolini il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio on. Acerbo, il sen. De Bono, e le autorità locali. S. E. Mussolini appena sceso a terra riceve una entusiastica accoglienza da parte di numerosa folla adunata nel porto e quindi, coi ministri e col seguito si reca in automobile al municipio ove il sindaco gli porge il benvenuto. Quindi prosegue per la stazione ove è fatto segno ad entusiastiche acclamazioni e gli sono offerti, quando sale nel treno speciale, numerosissimi mazzi di fiori tra cui uno bellissimo dei ferrovieri riproducente il fascio littorio.

Alle 11.30 il treno si mette in modo mentre una grande folla di popolo, fascisti e ferrovieri salutano con grandi applausi il Duce che lungo il percorso è salutato con spontanea e calorosa manifestazione.

L'arrivo alla Capitale

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONVOCATO PEL 21 CORR.

ROMA, 14.

Il treno col Presidente è giunto in stazione alle ore 15. A ricevere il Presidente si trovano i ministri e i sottosegretai, il segretario generale del ministero degli esteri Contarini, i membri del Direttorio del P. N. F., parecchi deputati o senatori, tutte le autorità civili e militari e numerosi funzionari.

All'apparire del treno son scoppiati grandi applausi; l'on. Mussolini, sceso dal vagone ha stretto la mano a tutti sorridendo, scambiando con tutti qualche parola e dicendosi soddisfattissimo del viaggio. L'on. Mussolini aveva l'aspetto floridissimo e alquanto abbronzato dal sole.

Il Presidente del Consigli ha dato disposizioni all'on. Acerbo perchè il Consiglio dei ministri venga convocato mercoledì 21 corrente alle ore 10, a palazzo Viminale. Tale sezione durerà due giorni. In essa tra l'altro saranno esaminati lo schema del discorso della Corona e la relazione generale sui pieni poteri.

Il radiogramma del Duce alle genti di Sicilia

Da bordo della R. Nave « Dante Alighieri », per radio, 14:

Ieri sera, subito dopo la partenza della R. Nave « Dante Alighieri » da Siracusa, S. E. Mussolini ha diramato il seguente messaggio radiotelegrafico:

« Mentre la Nave possente che reca il nome sacro leva le ancore, voglio rivolgere il mio ultimo pensiero a Voi, o genti di Sicilia, e ringraziarvi dal profondo del cuore di queste giornate. Voi me le avete offerte splendide, ardenti, indimenticabili. Tutta la vostra isola bellissima, di eroi antica madre, mi è passata innanzi allo sguardo ansioso di ritrovarla, dalle grandi città ai piccoli villaggi, dalle montagne alle marine, dal latifondo assetato agli agrumeti olezzanti, tutte le classi accorsero in adunate superbe ad apprestare la solidarietà del popolo siciliano col Governo fascista, dal severo patriziato palermitano che, dopo aver dato olocausto di sangue alla guerra, oggi si volge con cure assidue, ammirevolmente, alle opere della pietà umana, agli operai delle zolfare, i quali, per la grave fatica meritano migliore destino, ai contadini che scendevano dal culmine delle Madonie, ai lavoratori della città stretti nelle Corporazioni fasciste. Nè mancarono attorno a me i grandi reduci della grande guerra e dovunque candele nere, nei fasci, nei sindacati, nelle legioni della Milizia splendidi di disciplina e di portamento. Ho accolto i voti singoli, porto a Roma i bisogni collettivi dell'Isola che può ritornare una delle più fertili regioni d'Italia purchè l'assista, e avverrà d'ora innanzi, sistematicamente l'opera del Governo e della Nazione. Mai mi accadde di sentir vibrare più possente attorno a me il consenso del vero popolo che veramente lavora. Arrivederci, o belle città, o generose popolazioni di Sicilia. Il tempo troppo breve trascorso fra voi è una delle pagine più luminose della mia vita. — MUSSOLINI ».

Da bordo della R. Nave « Dante Alighieri », S. E. Mussolini ha inviato il seguente radiotelegramma al Comandante del « Riboty »:

I provvedimenti di Mussolini

per sistemare l'azienda ferroviaria

ROMA, 14.

Oggi a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha avuto una lunga conferenza, durata circa due ore, con il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, relativamente alla sistemazione dell'Azienda Ferroviaria. Assisteva il Sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo. L'on. Ciano ha messo al corrente il Presidente sugli inizi della sua gestione esponendogli le sue proposte. Il Presidente ha disposto:

1. - Sarà nominato un Direttore Generale delle Ferrovie assistito da un Consiglio di Amministrazione di cui sarà presidente il ministro delle Comunicazioni;

2. - Sarà dato corso alle 50 mila promozioni degli agenti inferiori al settimo grado;

3. - Le promozioni dei primi gradi non avranno corso se fatte in deroga alle precise disposizioni regolamentari;

o. - Sarà creato un ufficio interministeriale per la liquidazione dei residuati di guerra.

Tali questioni saranno portate al prossimo Consiglio dei ministri.

SI E' INAUGURATO A ROMA, al teatro Argentina il primo congresso della Associazione nazionale fra il personale in congedo del Genio militare. Il ministro della Guerra gen. Di Giorgio rappresentava il Re e il sottosegretario Sardi il Governo.

La grande importanza politica del colloquio Mussolini-Benes a Roma

PRAGA, 14.

Il ministro degli affari esteri, Benes, è partito alla volta di Roma deve avrà un lungo colloquio col Presidente del Consiglio on. Mussolini. Da fonte ufficiosa czecoslovacca si dichiara che politicamente i rapporti italo-cecoslovacchi sono determinati dagli sforzi dei due Stati di fissare le linee di collaborazione laddove gli interessi della Cecoslovacchia o dell'Italia si toccano e di mantenere con effetto reciproco lo stato giuridico nell'Europa centrale fissato dai trattati conclusi. Nei colloqui italo-cecoslovacchi si tratterà la questione degli istituti d'assicurazione e del debito cecoslovacco per i materiali forniti dall'Italia alle legioni cecoslovacche durante la guerra. Si fisserà pure la data pel convegno degli esperti delle due parti per la conclusione di una convenzione italo-cecoslovacca sulle tariffe ferroviarie. Infine il ministro Benes farà i preparativi per una visita ufficiale a Roma della repubblica cecoslovacchia Tommaso Massaryk che dovrebbe aver luogo nel prossimo ottobre.

Il Direttorio nazionale del P. N. F.

E LE ORGANIZZAZIONI LOCALI.

ROMA, 14.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio nazionale ha continuato in questi giorni, secondo il turno prestabilito, l'esame dei problemi di organizzazione locale con i singoli Direttori invitati a Roma. Ha pertanto conferito con i Direttorii al completo di Macerata, Bari, Ravenna. Il Direttorio quindi, accogliendo i risultati della inchiesta dell'on. Starace, ha deliberato in seguito agli avvenimenti verificatisi a Torino, lo scioglimento del Fascio di quella città e la ricostituzione di esso affidata ad un commissario straordinario nella persona dell'on. Ferruccio Lantini. Considerata l'importante di questo compito e la situazione che si è determinata per gli avvenimenti suddetti, si è ritenuto indispensabile che il Commissario straordinario abbia pieni poteri in questa sua opera anche in confronto della Federazione provinciale fascista di Torino in modo da procedere in piena autonomia salvo a ristabilire il normale legame gerarchico quando la ricostituzione del Fascio sarà un fatto compiuto.

Oggi si inaugura in Campidoglio LA CONFERENZA INTERNAZIONALE PER L'EMIGRAZIONE

L'intervento del Re e l'iniziativa del Duce

ROMA, 14.

Come è stato annunciato, S. E. Mussolini ha anticipato di un giorno la sua venuta a Roma per tenersi al corrente dei preparativi per la Conferenza internazionale della emigrazione e della immigrazione che sarà inaugurata in Campidoglio alla presenza di S. M. il Re domani giovedì, e che assume il carattere di un grande avvenimento internazionale assai lusinghiero per il nostro Paese che ne ha preso l'iniziativa. Il Presidente del Consiglio, per essere al più presto informato dell'organizzazione della Conferenza, ha invitato il gr. uff. De Michelis, Commissario generale dell'emigrazione che ha diretto personalmente la laboriosa preparazione della Conferenza stessa a recarsi incontro a lui. Stamane De Michelis partito per incontrare l'on. Mussolini sbarcato a Formia, ha riferito al Capo del Governo gli ultimi preparativi per la apertura della Conferenza e lo ha informato dell'arrivo di tutti i delegati degli Stati esteri alcuni dei quali coprono nei loro Paesi cariche particolarmente importanti. Il Commissario generale ha altresì comunicato al Presidente i numerosissimi voti di plauso che da alcuni giorni pervengono da parte di associazioni, di uomini politici e rappresentativi ecc. dei vari paesi del mondo per l'iniziativa dell'on. Mussolini. I delegati hanno preso alloggio nei più grandi alberghi della Capitale che in segno di omaggio espongono le bandiere nazionali degli ospiti. I delegati sono stati ricevuti all'arrivo dai rappresentanti del Ministero degli Esteri e del Commissariato generale dell'emigrazione.

Ieri sera è arrivata la Delegazione degli Stati Uniti composta del Sottosegretario di Stato al Lavoro signori M. Edward Henning, di M. Walter Hussband commissario generale dell'immigrazione di M. Homer Byinghton, M. Hugh S. Cuming.

Stamane le varie delegazioni hanno mandato rappresentanti a palazzo Vidoni. Il lavoro di preparazione della Conferenza è ultimato. Una ricca documentazione curata dal Commissario generale dell'emigrazione è stata preparata per la Delegazione italiana. Fra le pubblicazioni documentali sono da notarsi quelle notevoli sulle disposizioni legislative sulla emigrazione ed immigrazione nei diversi paesi e sulle assicurazioni sociali nei vari paesi con speciale riguardo al trattamento fatto agli stranieri, sugli accordi internazionali di emigrazione e lavoro, sulla legislazione sul lavoro e sulla providenza sociale in Italia e sulle Statisques Internazionals du mouvement de l'emigration e de l'immigration.

Contro le persecuzioni dei tedeschi nell'Alta Slesia

Una nota tedesca al Governo polacco.

VARSAVIA, 14.

La Legazione di Germania a Varsavia ha inviato al Governo polacco una nota verbale nella quale si duole che i tedeschi nell'Alta Slesia Polacca vengano perseguitati. La nota rende tuttavia giustizia ai provvedimenti presi dal Voivoda della Slesia, ma esprime il timore che i suoi decreti non vengano eseguiti dalle autorità subordinate. Termina richiamando l'attenzione del Governo polacco sulle gravi conseguenze che risulterebbero dalla persistenza di questo stato di cose.

Il ministro degli Esteri polacco ha risposto dichiarando che la nota tedesca non cita alcun fatto concreto che possa essere oggetto di una inchiesta amministrativa o giudiziaria o che i provvedimenti presi dalle autorità dell'Alta Slesia non possono essere discussi in via diplomatica. Il ministro degli Esteri esprime il suo stupore per l'atteggiamento del Governo tedesco e visto che non è stato arrecato alcun danno nè ai beni nè alle persone dei sudditi di nazionalità tedesca, rileva che il Governo polacco non vede alcuna ragione per modificare l'atteggiamento strettamente corretto e legale delle autorità dell'Alta Slesia.

L'incidente germano-russo

Le riparazioni chieste dalla Russia

MOSCA, 14.

L'ambasciatore tedesco Brockdorf Rantzau si è intrattenuto a lungo con Litwinoff sull'incidente germano-sovietista. L'Agenzia « Rosta » ha da fonte bene informata che il Governo di Mosca richiede quanto segue:

1) Scuse presentate in forma corrispondente agli usi internazionali — 2) Per prevenire il ripetersi di incidenti come quelli del 3 maggio, la extraterritorialità della rappresentanza commerciale riconosciuta dal trattato del 1921 deve essere riconfermata — 3) Punizione degli incitatori e degli autori della perquisizione — 4) Pagamento dei danni ed interessi.

Si nota che era arrivata a Mosca in questi giorni la Delegazione tedesca per una conferenza ferroviaria germano-sovietista. In seguito agli ultimi incidenti, la conferenza è stata rimandata « sine die ».

La sconfitta del governo

NELLE ELEZIONI GIAPPONESI.

TOKIO, 14.

Gli ultimi risultati pervenuti circa le elezioni generali dimostrano che i candidati governativi hanno guadagnato appena un terzo dei seggi della nuova Camera. I candidati dell'opposizione, senza contare gli indipendenti, ottengono complessivamente 282 seggi. Si attende ancora il risultato di 9 circoscrizioni.

E' probabile che il visconte Kato, che sarà chiamato a formare il nuovo ministero, se vuole mantenersi al potere, dovrà concludere accordi con alcuni gruppi dell'opposizione.

Violento terremoto in Turchia

Villaggi distrutti - Molte vittime

COSTANTINOPOLI, 14.

Oggi verso le ore 16, sono avvertite parecchie scosse di terremoto nelle regioni di Erzerum e di Sarikamick. Tre villaggi sono stati completamente distrutti e quattro parzialmente. Vi sarebbero una cinquantina di vittime. Le scosse continuano con leggere intermittenze.

RAS TAFARI, reggente dell'Etiopia, è giunto a Marsiglia accolto con onori sovrani. Egli ha preso alloggio alla Prefettura ed ha visitato nel pomeriggio la corazzata « Paris ».

Operazioni di grande polizia IN CIRENAICA

La caccia ai ribelli senussiti

BENGASI, 14.

Trascorsa la stagione invernale durante la quale le avverse condizioni atmosferiche e l'assoluta impraticabilità delle comunicazioni sull'altopiano avevano costretto le nostre truppe ad una forzata inazione, il Governo della Cirenaica ha ordinato una serie di operazioni di grande polizia sul Gebel Auadir e sul massiccio centrale, inteso ad impedire il dilagare della propaganda senussita, attivamente alimentata dagli imbaldanziti centri panislamici d'oltre confine, a frenare il brigantaggio politico effettuato dai ribelli sulle nostre vie di comunicazione ed eventualmente a ricercare e battere i concentramenti armati senussiti e a forzare le tribù ed Ailet defezionate a rientrare nell'orbita delle nostre leggi e della nostra amministrazione. Tali operazioni hanno avuto successivamente per teatro i territori delle tribù degli Abid e dei Brassa.

Le azioni di rastrellamento del primo di questi territori si sono svolte nel periodo compreso tra il 15 marzo e l'8 aprile mercè l'attività intensa di numerose colonne, comandate volta a volta dal generale di brigata Pizzari e dai tenenti colonnelli Cardazzi, Tubeddu e Pesenti, le quali hanno battuto in ogni senso e direzione il vasto e difficile territorio. In quei venticinque giorni di operazioni le nostre colonne sono riuscite ad impegnare i ribelli in dodici scontri e combattimenti di varia importanza, tutti favorevoli alle nostre armi: Haraua, 17 marzo; ridotta Ciglione e Zauia Gsur, 19 marzo; El Mescel, 2? marzo; Ummel Giuabi e Allem el Haser 21 marzo; El Keira Ul Agab e Gasr Benio, 26 marzo; Bu Semah, 28 marzo; Sidi Bu Zeid, 30 marzo; Sidi Salim, 2 aprile; Bu Ghezzal, 7 aprile.

Il vittorioso combattimento di Sidi Selim

Fra questi particolarmente importanto il combattimento di Sidi Selim del 2 aprile, nel quale un fortissimo nucleo di regolarizzati senussiti, di scorta a una carovana, fu sorpreso da un nostro battaglione eritreo, appoggiato da uno squadrone di Savari e da una batteria Eritrea, fu battuto, sopraffatto e quasi distrutto abbandonando l'intera carovana in nome mani.

In tutti questi scontri e combattimenti l'avversario ha lasciato complessivamente sul terreno circa 150 morti e nelle nostre mani quasi 10.000 ovini, un centinaio di cammelli, armi, materiale vario e varie derrate.

Da parte nostra non si sono avuti a lamentare che 8 ascari eritrei morti e 12 feriti, dei quali un militare metropolitano.

Altri scontri per noi vittoriosi

Le operazioni di rastrellamento del territorio della tribù Bassa, si sono svolte nel periodo dal 15 aprile all'11 maggio corrente, affidate all'azione di colonna agli ordini del colonnello Banchetti e dei maggiori Bergasio e Fiorineschi, che hanno battuto tutto il vasto ed aspro territorio.

Nelle quattro settimane di detto periodo le nostre truppe hanno impegnato l'avversario in altri 12 scontri e combattimenti di varia entità, tutti vittoriosi per noi: Beli Husc, 15 aprile; Mteiffa, Bir Eddei e Gasr Musdaci, 16 aprile; El Buerat e Gasr Feuait, 19 aprile; Heluk el Gir, 30 aprile; Uadi El Greiat, 4 maggio; Bir Glulud e Got Derua, 8 maggio; Udeilat En Nefasit e Zauiet En Naian, 11 maggio; e ciò senza contare un attacco respinto brillantemente dal piccolo presidio di Marauil il 10 aprile e lo scontro sostenuto da una colonna leggera agli ordini del maggiore Piatta nel territorio degli Abid, a El Keira Ul Agab, il 19 aprile.

Gravi perdite dei ribelli e nostro ingente bottino

In tutti questi scontri e combattimenti l'avversario ha lasciato sul terreno complessivamente circa 300 morti ed ha abbandonato nelle mani delle nostre truppe circa 3500 ovini, 200 camelli, armi, materiale vario e derrate.

Da parte nostra 15 morti e 78 feriti, tutti militari indigeni.

Particolarmente degni di nota i due combattimenti dell'11 corr. ad Udeilat En Nefasi e al Zauiet En Maian nei quali un numeroso gruppo di Ailet Brassa ribelli protette da armati regolarizzati, è stato sorpreso da tre squadroni di nostri Savari appoggiati soltanto nella seconda parte dall'azione da un battaglione Eritreo e da una Sezione di artiglieria. La brillantissima azione si è svolta all'estremo lembo meridionale del territorio dei Brassa ai margini della regione predesertica e a notevole distanza dalle nostre basi. Il successo è stato completo, poichè l'avversario ha avuto 62 morti contati, 4 carovane intere cadute nelle nostre mani, comprendenti 160 camelli e oltre 2500 ovini.

Frattanto, nel periodo dal 30 aprile al 7 maggio, un battaglione eritreo rastrellava il territorio del Gebel Auadir a nord d El Abiar e uno scontro si verificava fra un nostro reparto e un nucleo di predoni allo sbocco in piano dell'Uadi En Negar il 27 aprile. In queste azioni l'avversario lasciava sul terreno una quarantina di morti e perdeva oltre 500 ovini, una ventina di camelli e alcune decine di bovini, mentre da parte nostra le perdite si limitavano a 4 feriti, due eritrei e due libici.

Complessivamente nel corso di questa lunga e dura campagna primaverile, durante la quale le nostre brave truppe hanno dovuto operare in terreno impervio, boschivo insidiosissimo, contro un avversario dotato di estrema mobilità e facilitato dalla connivenza delle genti del paese, i ribelli hanno dunque perduto circa 500 morti e un numero di feriti imprecisato, ma indubbiamente di gran lunga superiore: circa 14.000 capi di bestiame ovino, oltre 300 camelli, armi, materiale vario e derrate in quantità considerevoli. Da parte nostra in totale soltanto 23 morti e 124 feriti tutti delle truppe di colore.

Le nostre colonne hanno percorso vittoriosamente tutto il territorio delle tribù nelle quali si è determinato il movimento di ribellione e si sono spinti fino ai margini della regione predesertica sbaragliando i concentramenti armati senussiti e le Ailet ribelli alcune delle quali, in territorio Abid, seppur timorose delle giuste ma rigorose sanzioni che questo Governo prenderà contro di esse, hanno già cominciato a fare atto di sottomissione.

E' anche prevedibile che nell'imminenza della stagione torrida e nell'impossibilità di vivere e di nutrire ed abbeverare i loro armenti nell'arida regione predesertica, altre Ailet ribelli non tarderanno ad essere costrette a riavvicinarsi a noi.

E' lecito quindi prevedere che questo Governo potrà, durante l'estate, proseguire efficacemente l'opera di consolidamento della nostra situazione politica e militare per sottrarre definitivamente all'influenza insidiosa della Senussia quelle tribù beduine che essa ha trascinato alla ribellione o agli orrori della guerra.

DOPO LE ELEZIONI IN FRANCIA

Herriot al potere? Poincaré si ritira

PARIGI, 14.

Il « Matin » fa osservare che le elezioni hanno dato una indicazione sufficientemente chiara al Presidente della Repubblica. Questi, immediatamente dopo la visita del Principe reggente di Etiopia, si intratterrà senza dubbio con Herriot sulla situazione politica. In tal modo quando il 1° giugno la Camera si riunirà, la crisi ministeriale sarà già risolta. Il futuro Gabinetto sarà virtualmente associato alla politica generale della Francia. Poichè questa politica comporta delle decisioni urgenti di una certa importanza, lo stesso giornale ritiene che da qui al 1° giugno il partito e gli amici di Herriot gli dimostreranno che egli non può sottrarsi agli obblighi morali che s'impongono per il fatto delle elezioni. D'altra parte il « Matin » afferma che è intenzione di Poincarè di ritirarsi per un certo tempo dalla vita pubblica e forse anche di congedarsi dal Senato. Egli riprenderebbe la sua attività giornalistica o politica quando lo giudicherebbe opportuno.

I giornali annunciano che l'« Echo National », organo di Clemenceau, cesserà le pubblicazioni domani, 15 maggio. Il suo direttore, André Tardieu, che è rimasto soccombente nelle elezioni, si ritira definitivamente dalla vita politica. Egli avrebbe intenzione di recarsi in America. Mandel, che soffre attualmente di una affezione alla gola, sarà operato oggi. Egli si propone, dopo la sua guarigione, di fare un viaggio al Giappone.

Painlevé sostituirebbe Millerand

PARIGI, 14.

La preoccupazione principale dei vincitori di domenica scorsa, a giudicare dal contegno dei loro organi, appare, la spartizione del bottino di guerra.

I giornali dicono che il blocco delle sinistre non deve cadere negli ingenui errori commessi dal blocco nazionale, il quale, arrivato quattro anni or sono al potere, lasciò tutti i funzionari al loro posto. Bisogna ora mettere nelle cariche dello Stato, nelle più alte come nelle minori, uomini fidati. Così essi dicono che Millerand deve andarsene, e l'« Ere Nouvelle » rievoca una frase attribuita a Millerand nella quale diceva che « nel caso in cui il paese si mostrasse ostile alla continuazione della nostra politica, il Presidente della Repubblica ne trarrebbe immediatamente per quanto lo concerne le conseguenze ». Se il Presidente insistesse nel voler rimanere all'Eliseo, la nuova maggioranza dovrebbe ricorrere ai mezzi parlamentari o costituzionali per costringere il capo dell'ex maggioranza a un'eclissi ormai necessaria. Chi dovrà succedere a Millerand? Doumergue che presiede il Senato e che in tempi normali era stato designato per la successione, ha il torto di essere stato eletto sotto il regno di Poincarè. E' quindi una grande concessione che gli si fa lasciandolo al suo posto. Il titolare va scelto tra i vincitori della giornata di domenica. Il candidato delle sinistre è già pronto e sarebbe Poinlevè.

Notizie brevi

AL MINISTERO DELLE FINANZE si sono riuniti sotto gli auspici dell'Associazione dei Comuni italiani i rappresentanti di quasi tutti i Comuni capoluoghi di provincia. Il ministro De Stefani ha conferito con loro su vari problemi locali fra i venti e i nuovi bilanci dei Comuni.

PILOTANDO UNO « SVA » il tenente De Pont partito da Tripoli raggiungeva Gadames rientrando all'aerodromo di Tripoli nella stessa giornata, avendo così compiuto il percorso totale di 1200 chilometri. E' questo il primo volo di così lunga durata senza scalo, che sia stato compiuto in Colonia dai nostri intrepidi aviatori.

TRA ANARCHICI E POLIZIA è avvenuto un grave conflitto in un parco di Sofia. Dei tre anarchici uno è morto e gli altri due sono fuggiti. Uno degli agenti è pure morto.

CINQUE MINATORI sono stati sorpresi a Gilmon nel Colorado da una frana a 1000 piedi sottoterra. Si è giunti a passare loro da una galleria vicina degli alimenti liquidi e dell'aria a mezzo di tubi di ferro. I minatori, mentre fervono i lavori per liberarli, cantano per infondersi coraggio.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 maggio 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Ampliamento del Cimitero dei Rizzi.

Acquedotto Poiana: Acquisto terreno per zona protezione sorgenti.

Sagrado e Villesse: Regolamento tariffa tassa bestiame — San Giorgio di Nogaro: Lavori consolidamento impianto elettrico per illuminazione pubblica — Prato Carnico: Riatto viadotto Saquestulis — Casarsa della Delizia: Consorzio veterinario - Approva il concorso nella spesa dei Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino — Coseano: Contributo nella spese per l'esercizio di una autocorriera San Daniele-Codroipo — Fiumicello: Approvazione verbale compromesso tra il Comune e il signor Gottard — Biglia: Cessione terreno a Pregelj — San Lorenzo di Mossa: Regolamento tariffa sulle occupazione aree pubbliche — Venzone: Assegno piante faggio per riatto casere — Sequals: Costruzione lavatoi pubblici — Cormons: Tassa occupazione spazi aree pubbliche — Gorizia: Eredità don Federico Lenardig — Fiumicello: Affranco canone — Pocenia: Modifica tariffa daziaria e Regolamento per riscossione — Pocenia: a Codroipo: Offerta pro erigendo monumento al Carabiniere — Palmanova: Tassa licenza esercizi e sui bigliardi — Forni di Sopra: Svincolo cauzione lire 20.000 per garanzia vendita boschi comunali — Paularo: Riattivazione impianto telefono — Meretto di Tomba: Riforma regolamento guardie campestri (approva in massima) — Buia: Adesione al Consorzio Provinciale di Collocamento e disoccupazione — Buia: Stanziamento L. 500 per piccole oblazioni — Buia: Tariffe tassa vetture, domestici e cani — Buia: Concorso L. 1400 per costruzione lavatoio in Sopramonte — Buia: Sussidio a domicilio a Desio e Tonello — Forni di Sopra: Tramutamento certificato consolidato 5 % da nominativo al portatore — Gemona: Ospedale: impianto luce fabbricato ex Pontotti — Vivaro: Capitolato medico — Pravisdomini: Domanda cursore per concessione indennità bicicletta — Campolongo: Modifica servizio messo comunale — Moimacco: Regolamento pesa pubblica — Camino di Codroipo: Compenso al perito Minciotti — Povoletto: Mutuo L. 42.000 con la Cassa di Risparmio — Gonars e Santa Maria la Longa: Classifica ex strade militari nelle comunali — Moruzzo: Dazio consumo: regolamento riscossione dazio sulla energia elettrica — Paluzza e Vivaro: Tariffa daziaria — Paluzza: Ricostruzione migliorata fabbricati malghe Pal Piccolo e Pal Grande — Paluzza: Lavori ripristino fondo pascolivo e boscato nelle malghe Pal Piccolo e Pal Grande — Pasian di Prato: Revoca concessione terreno a Gasparini e concessione a Marchiol — San Daniele: Municipalizzazione servizi illuminazione elettrica pubblica e privata — Meduno: Mutuo di L. 17.000 con la Cassa D.D. P.P. per riatto acquedotto Peccol — Rigolato: Sistemazione strada Ludaria (approva in via di massima) — Comeglians: Costruzione strada ponte Ferroruscha — Comigna e Muzzana: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Rivignano: Rinnovazione cambiale con la Cassa di Risparmio di Udine — Medea. Prestito di L. 16.000 per opere pubbliche — Castions di Strada e Pravisdomini: Mutuo dimissioni passività — S. Andrea di Gorizia: Costituzione Consorzio Veterinario.

BILANCI AUTORIZZATI.

Carlino: Bilancio preventivo 1924 — Spilimebrgo :Bilancio preventivo 1924 — Travesio: Bilancio preventivo 1923 — Platischis: Bilancio preventivo 1923 — Arba: Bilancio preventivo 1923 — Rivignano: Bilancio preventivo 1924 — Claut: Bilancio preventivo 1924.

AFFARI RINVIATI.

Comeglians: Contributo pro monumento ai caduti — Maniago: Stipendio guardiano carcerario — Aquileia e Verzegnis: Modifica tariffa daziaria — Gradisca: Regolamento tariffa sulle insegne — Campolongo: Vendita torello proprietà comunale — Cormons: Contrattazione mutuo ipotecario L. 400.000 — Comeglians: Contributo pro Monumento ai Caduti — Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto: Consorzio daziario: tariffa e regolamento — San Vito al Tagliamento: Ospedale: storno L. 6423,62 dal fondo riserva — Rigolato: Deposito somme in Istituto di Credito — S. Giovanni di Manzano: Costruzione fognatura.

Buia: Istituzione posto guardia campestre e urbana (rinvia per modifica regolamento).

Tarcetta: Bilancio 1924 (restituisce per modifiche).

CRONACA PORDENONESE

Commemorazione di Nicolò Tommaseo

PORDENONE, 14.

Domenica, al Salone Coiazzi, come abbiamo annunciato, il prof. Ugo Pezzato, presentato dal prof. Natale Turco, ha degnamente commemorato la figura del grande ed illustre Dalmata.

L'egregio conferenziere ha illustrato con parola calda e avvincente la vita, l'opera, la fede religiosa e patriottica del Tommaseo. Vita di stenti, di privazioni, di sacrificio, di lotta, di studio, di disagio, di dolore, la vita di un temperamento ribelle, scontroso, che ha suscitato attorno all'Uomo e alla sua opera critiche acerbe, odio e amore.

Il prof. Pezzato ricorda le fasi principali della vita nomade di questo grande solitario, che tutto ha dato senza mai nulla accettare, nè ori nè onori, perchè Egli diceva: a chi ha compiuto il proprio dovere nulla deve essere dato. L'oratore ricorda anche l'opera continua di educatore svolta dal Tommaseo, ispirata, dice l'oratore, non ad una teoria filosofica, ma alla pratica sana e buona, dell'amore, della fede, ed al culto superbo della Patria. Il Tommaseo fu un grande religioso, che fu però contro il potere temporale dei papi, fu un grande educatore nel vero senso italiano, ma fu anche e sopratutto un grande e fervente patriota.

E l'oratore lo ricorda a Sebenico che gli diede i natali, quando le insegne gloriose di San Marco dovettere essere ripiegate assieme al nostro santo tricolore, a Padova dove contrasse amicizia col Rosmini, a Milano dove divenne amico del Manzoni, a Firenze, a Parigi e via via dove la sua vita e anima irrequieta lo portava, fino a l'estrema difesa della veneta fede, delle veneta repubblica.

L'oratore, che è seguito con viva attenzione, continua nella sua dotta e porfonda commemorazione ricordando tutte le opere del Tommaseo ispirate alla fede di Dio e della Patria, fedi che per Lui furono sempre e costanti fari luminosi che brillarono sempre di più bella luce in tutta la sua vita travagliata e dolorosa.

Il prof. Pezzato ha tratti bellissimi pieni di entusiasmo che ci fanno rivivere quei tempi di travaglio che furono la preparazione morale e materiale della riscossa italica, di quella riscossa che doveva condurre la nazione italiana alla suprema vittoria di Vittorio Veneto.

Oggi ancora, continua l'oratore, la Dalmazia attende la sua liberazione, oggi ancora Sebenico, la culla del Tommaseo, langue e soffre prigioniera di uno Stato straniero, oggi come ieri e come sempre il popolo croato cova per noi odio, invidia, che scoppiano continui in insulti, in violenze atroci. I fatti dolorosi e spiacevoli di questi giorni, l'insulto atroce a Paolo Orano è la prova purtroppo di questo grande dolore dei dalmati che non ha requie, che non ha pace.

I maestri italiani, in seguito ad iniziativa di un attivo Comitato, sotto l'alto patronato di Benito Mussolini e dei ministri di Stato, andranno quest'anno a Zara, la fiaccola nostra nell'Adriatico, e porteranno con loro la corona di bronzo, fusa per gloria d'Italia nel bronzo nemico, alla memora di Tommasè ove sarà murata sul frontale veneto del Municipio. Sarà, continua l'oratore, l'omaggio degli educatori italiani al grande educatore italiano, sarà un pegno che gli educatori italiani offriranno come suprema promessa, che essi sapranno onorare e onorarsi per la missione altissima che è a loro affidata, sarà il pegno di fede e di amore che noi portiamo al Tommaseo e a ara, perchè la Dalmazia tutta è nostra, sappia che l'Italia vive amandola, ricordandola e soffrendo con lei il dolore del suo servaggio e della sua immacolata passione.

L'oratore è vivamente applaudito dall'intero uditorio e la chiusa magnifica alla sua dotta e nobile conferenza fu la vera commemorazione dell'opera, della vita, della fede e del patriottismo del grande Dalmata.

Avremmo voluto vedere un pubblico più numeroso, perchè così Pordenone avrebbe dimostrato maggiormente di comprendere la grande passione patriottica del Tommaseo e insieme avrebbe apprezzato una parola commemorativa così forte e cristiana, ma che fu sopratutto fortemente latina e italiana.

L'Assemblea alla Società Operaia

Domenica, presenti circa un centinaio di soci, ha avuto luogo, in seconda convocazione, l'assemblea della Società Operaia di M. S. per l'approvazione delle modifiche allo Statuto. Dopo che il presidente cav. Brusadini ha constatato il numero dei presenti, dichiara legalmente costituita l'assemblea e legge le modifiche che il Consiglio dell'Operaia propone di apportare allo Statuto. Dopo la lettura delle modifiche si apre una serena ed interessante discussione alla quale prendono parte vari soci, tutti animati, ci piace rilevarlo, dalla volontà precisa che il Sodalizio si affermi sempre più nel campo della mutualità e dell'istruzione per il bene dei soci ed anche per il decoro e per il vanto della classe operaia di Pordenone. Vengono così approvate le modifiche agli articoli 6 e 12 con la relativa tabella annessa, e all'art. 14. Meno un voto rimane invece approvato di non apportare nessuna modifica all'art. 18, il quale resta immutato nello spirito e nella sostanza. Gli articoli 27 e 29 vengono approvati e la presidenza viene incaricata di studiare la possibilità di preporre un regolamento più preciso e migliorato per i vecchi che godono del sussidio straordinario. Tale studio, che la Presidenza ha di buon grado accettato, verrà fatto con la scorta dei dati che potranno risultare dalle modifiche apportate.

Il presidente cav. Brusadini si compiace con i soci per le avvenute e approvate modifiche in quanto che esse si rendevano necessarie per il buon proseguimento della Società e per dare ad essa un assestamento più regolare e più consono ai bisogni del momento. Invita tutti i soci a farsi propagandisti per la Società in modo che nuovi soci entrino nella famiglia dell'Operaia per portaro un sempre maggiore contributo di forze, di volontà e di attività. Presto avrà luogo un banchetto dove i soci saranno riuniti a festeggiare le forze del sodalizio e dove in comune gioia tutti i soci potranno alfine fraternizzare.

Il Presidente viene vivamente applaudito e su proposta di un socio viene mandato un ringraziamento al presidente cav. Brusadini e al segretario signor Valerio per il loro continuo interessamento a favore del sodalizio, augurandosi che la loro attività e il loro interessamento continui per il bene della Società stessa.

Conferenza del prof. Angelo Duse.

Questa sera il prof. Angelo Duse, preside della nostra Scuola Complementare, terrà al Teatro Garibaldi una conferenza sulla « Italianità Adriatica » e il ricavo sarà devoluto a favore della Società Ginnastica di Zara.

Alla dotta conferenza dovrà intervenire tutta Pordenone per sentire, dalla viva parola del prof. Duse, tutta la passione e la fede italica degli adriatici, e che i buoni italiani devono comprendere, apprezzare e alimentare per preparare l'anima nostra a un domani che non dovrà mancare.

La guerra sull'Adamello.

Sabato ebbe luogo, per iniziativa del Gruppo pordenonese dell'Associazione Nazionale Alpini, la proiezione della grande film « La guerra sull'Adamello ». Una folla di pubblico assistette all'interessante spettacolo. Negli intervalli e durante la proiezione la fanfara dell'Istituto Musicale e della orchestra del Licinio — che si prestarono gratuitamente — vennero suonati inni, marcie e canzoni alpini applauditissime.

Il ricavato netto della serata, che è stato di L. 1833,55, sarà devoluto a favore della benefica Colonia Alpina.

Un plauso a tutti gli organizzatori del benefico e patriottico spettacolo e in modo speciale al signor Fino Polon che tanto si interessò per la buona riuscita della benefica serata.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sui funerali di don Cafuzzo.

(14). — Al solenne accompagnamento funebre che ebbe luogo martedì scorso fra le Autorità e Rappresentanze intervenute era anche la Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente di Beneficenza, che nel resoconto pubblicato per svista era stato omesso.

Per i grandiosi festeggiamenti di beneficenza

L'altra sera si ebbe a riunire il Comitato dei festeggiamenti di beneficenza indetti per il 15, 19, e 22 giugno p. v.

Fu stabilito di inviare alla Cittadinanza la seguente circolare:

« Cittadini!

L'Ente di Beneficenza di S. Vito, seguendo le virtù evangeliche predicate con lo spirito d'amore universale dal Poverello d'Assisi, intende erigere un fabbricato degno dell'Opera, per accoglierevi le tre benemerite Istituzioni cittadine dalla cui fusione esso ebbe vita sin dal gennaio passato: Congregazione di Carità, Casa di Ricovero e Cucina Economica.

Perciò questo Comitato, formato dalla Presidenza dell'Ente e dalle Presidenze di tutte le locali Società, ricorrendo la festa del Patrono, nei giorni 15, 19 e 22 giugno p. v. farà una pesca onde poter ricavare quella somma che costituirà un primo fondo per l'erigendo fabbricato.

A tale scopo rivolge un caloroso appello alla cittadinanza perchè vi concorra donando oggetti di qualche valore o versando denaro per l'acquisto di tali oggetti.

Ricordino, specialmente gli abbienti, che la più gloriosa vittoria è quella di non lasciarsi vincere nel beneficare, e che gli uomini non mai meglio si avvicinano a Dio che quando procurano il bene dei loro simili.

S. Vito al Tagliam., 14 maggio 1924.

Il Comitato ».

Dopo di che vennero composti altri Comitati per un giro di questa e precisamente per il centro i signori: dottor Beggiato — Lovadina Emilio — Primon Marco — Fumei Ernesto — Tamburlini G. Batta — dott. A. Mainardis.

Per Borgo Moro e Via 24 Luglio i signori: Alborghetti Giovanni — Frisacco rag. Carlo — Nadalin Pio — Trevisan Carlo — Dell'Anna Antonio.

Per Via Taliano, Patriarcato, Via Stazione e Giovanni Fabrici i signori: Coccolo Domenico — Giacomo Stufferi — Del Fre Giovanni — Zulian Antonio — Papaiz Michele — Stefanutti Lino.

Per Via Fabbria i signori: Santo Carbone — Giuseppe Vivolda — Den Pietro — Bornancin Antonio — Carlo Fiorido — Brusin Francesco o Bovo Antonio.

Per Via Fontane i signori: cav. Antonio Brombin — Rizzotto Enrico — Zardini Antonio — Filiputti Giuseppe.

Per la frazione di Prodolone: il Rev. don Rodolfo Vettori — Coccolo Pietro — Brunetta Alessandro e Mazzolo Antonio.

Per la frazione di Savorgnano: Rev. Parroco don Pietro Guarnerini — Polo Simone — Renzi Giuseppe — Polico Antonio ePolo Lino.

Per la frazione di Gleris: Rev. Parroco don Giacomini — Trevisan Ermenegildo — Gasparotto Giovanni e del Mei, negoziante.

Per la frazione di Rosa: Rev. Parroco don Rainero e Ciscato Italo.

Per la frazione di Carbona: i Rev. di don Ettore Valoppi e don Bianchini Umberto.

Per Madonna di Rosa i signori: Bottos Giuseppe — Giacomuzzi Angelo e Infanti Giacomo.

Per Cragnutto: Stefanutti Antonio — Querin Gelindo e Durigon.

Per Casa Bianca: sigg. Sguerzi Isaia e Dino Fancello.

Per Ligugnana: Galan Luigi e Basso Emilio.

Da CIVIDALE

U. O. E. I., Sezione di Cividale.

(14). — Per il giorno di domenica 18 corrente è indetta una gita al monte Stol (metri 1668) col seguente programma:

Ore 4: Partenza da Cividale, piazza del Duomo, in camion. — Ore 5.30: Arrivo a Creda e inizio della salita. — Ore 8: Arrivo a Vrsanja-Glava quota 1353 e proseguimento al Monte Stol. — Ore 12: Colazione al sacco. — Ore 14: Discesa a Bergogna — Ore 16.30: Ritorno a Cividale in camion.

La Presidenza dell'Unione O. E. I. ringrazia sentitamente il signor Dino Bellina che ha offerto e messo a disposizione della Sezione una sala del suo palazzo per le riunioni, e quale sede del la sezione.

Beneficenza.

Il signor Dante Fanti da Vigotto (Parma) elargì agli Orfani di guerra di Rubignacco L. 100, rivedendo i luoghi della guerra combattuta.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Istruzione premilitare.

(14). — Domenica 18 corrente, alle ore 11, presso la sede della Società di Tiro a Segno Nazionale si svolgerà una semplice ma significativa cerimonia per l'inaugurazione del Corso di istruzione premilitare riservato ai giovani appartenenti alla classe 1905.

Agli invitati tutti, ma specialmente ai futuri soldati ed ai signori sindaci saranno, da persone competenti, spiegati i grandi vantaggi concessi agli allievi, che avranno superato gli esami del Corso stesso, che durerà quattro mesi e per il quale verranno impartite lezioni domenicali da ex ufficiali del R. Esercito.

Le iscrizioni, finora, non raggiungono che il numero di 25. Pochissime su una popolazione di circa 18.000 abitanti.

Leggano attentamente le reclute del 1905 i manifesti affissi in tutti i Comuni della Slavia Italiana ed accorrano domenica ventura alla sede di questa Società di Tiro a Segno per iscriversi in gran numero.

Chi non avrà ascoltato il nostro disinteressato consiglio se ne pentirà in seguito. Mah! Sarà troppo tardi!

Da LAUCO

Festa degli alberi.

(14). — Da qualche giorno tanto da parte dell'Amministrazione comunale, che da parte delle scuole si fecero ferventi preparativi, perchè la festa degli alberi riuscisse degna del suo alto significato sociale e morale.

Domenica è stata celebrata bella e solenne oltre ogni aspettativa.

Alle ore quattordici le scolaresche delle frazioni e dei Comuni viciniori affluiscono a Lauco. Si sentono prima lontani i canti della fanciullezza rigogliosa, e gli scolari arrivano dopo dietro il vessillo della scuola, allegri e festanti nella primavera che li bacia e sorride nei loro occhi.

Alle 15 nella piazzetta davanti la Casa Sociale si forma il corteo. E' aperto dalle autorità civili e scolastiche convenute alla cerimonia. Sono presenti il sig. prof. Romano Linussio, direttore delle scuole elementari del circolo di Villa Santina, il Sindaco sig. Vittorio De Campo, la Giunta comunale, il brigadiere delle Guardie Forestali, maestri e maestre accorsi dalle vicinanze per partecipare alla festa.

Seguono le scolaresche di Avaglio, Trava, Vinaio, Runchia, Lauco con le bandiere in testa e al canto degli inni scolastici.

Una fitta ala di popolo fiancheggia il corteo; dai balconi e dalle porte la gente che resta, sorride e plaude allo spettacolo imponente della scuola che passa.

Serpeggia un po' questa fiumana di primavera pel sentiero che mena al campo destinato alla piantagione. Giuntovi si dispone in quadrato e intona bellissimi canti. Inni alla natura, alle piante, al lavoro si innalzano soavi e frenetici per l'aria profumata, gettativi dalle bianche evangeliche voci di centinaia di fanciulli.

Il quadro intorno è maestoso. Più lontano il Tagliamento e il Degano sfavillano pel sole che li innonda di luce. Il Luvinzola superbo mostra ancora la cuffia bianca per le recenti nevicate e lontano ancora verso Ampezzo le montagne, le falde coperte di neve, brillano di luce abbagliante. Intorno tutto è verde e fiori e in mezzo a tanto rigoglio i passeri trillano allegri le loro melodiche mandolinate.

Terminati i canti vengono distribuite agli alunni le pianticelle e questo branco di garruli usignoli si sbranca pel prato a piantarle nei fossi già preparati. Squillano allegre risate nella gara di far meglio. La piantagione viene salutata da bambini che recitano belle poesie.

Le piccole: Palma Domenica, Concina Mistica, Concina Teresina; i piccoli: Lusardi Alfredo, Zanier Luigi, Zuliani Michele declamano come veterani della oratoria.

Prende dopo la parola il maestro Gaetano Bellomia oratore ufficiale della festa. Rievoca egli la figura magnifica di Guido Baccelli iniziatore della festa degli alberi, e manda un saluto e un augurio a Nunzio Nasi, di cui l'oratore è corregionale, che fu coadiuvatore del ministro nella bella iniziativa. Accenna i vari problemi agricoli analizzandoli e auspicandone la soluzione. « Questo compito, dice, la quarta Italia lo affida alle sue vispe primavere pingui di vita e di promesse ».

Critica aspramente i fautori della grande industria, affermando che essendo l'Italia paese eminentemente agricolo la sua ricchezza deve cercarla nel suo suolo fecondissimo. Parlando del fenomeno emigratorio, dice che una politica agraria più sana potrebbe decimarlo.

« E sarebbe ora di convincersi di ciò, afferma, ora che il popolo italiano non più troppo lato d'un sinedrio di bacchettoni, trovata la via delle sue intangibili tradizioni vi si incammina, l'epica fronte leonina eretta verso l'avvenire, romanamente salutando.., alalà ».

Chiude il suo dire esortando i fanciulli a rispettare le piante che tutto ci danno pei bisogni della nostra vita.

L'oratore è vivamente congratulato.

Prende dopo la parola il sig. Direttore scolastico. Loda egli con lusinghiere parole il discorso del Bellomia, porta agli alunni il saluto dell'Ispettore scolastico e con alate concise e sentite parole illustra l'alto significato sociale e morale della festa.

Il corteo si ricompone fra canti giulivi e le scolaresche tornano a Lauco dove ricevono in dono delle belle arance. Alle autorità e ai maestri convenuti viene offerto un rinfresco.

I bambini ritornano alle loro borgate fra grida di viva il nostro Direttore, viva il Sindaco, viva i nostri maestri.

Sia lode a tutti per la perfetta organizzazione della festa e per la sua stupenda riuscita. X.

Da CORMÒNS

Pro « Guardia d'onore ».

(14). — Alla Direzione delle Scuole elementari sono pervenute per l'istituenda Guardia d'onore queste altre offerte: Sezione Cormonese P. N. F. L. 200 — Antonio Marassovich, 10 — Ing. Zampi, 5.

Gare sportive di domenica prossima.

Domenica 18 corrente alle ore 15 nel nostro Campo Sportivo si incontreranno le squadre calcistiche A. S. Cormonese I.a contro A. S. Udinese.

L'incontro sarà interessantissimo data la potenza della squadra Udinese che già si distinse nelle gare di Campionato di 2.a Divisione e si classificò 2.a nella « Coppa Italia ».

Ai nostri giovani calciatori è quindi riservato un duro compito che, però noi siamo certi, assolveranno degnamente.

Precederà un incontro fra la 2.a squadra A. S. Cormonese e la S. S. Pro Romans.

Dalle ore 17 si inizierà il primo ballo estivo sostenuto dall'orchestra maestro Coschia ed alla sera oltre ad una fantastica illuminazione, chiuderà la festa uno spettacolo pirotecnico.

Sul campo funzionerà un apposito buffet ed un servizio per la custodia delle biciclette.

Da IPPLIS

Fascismo.

(14). — Quando nell'agosto del decorso anno il Consiglio Comunale di Ipplis rassegnava le proprie dimissioni, dall'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia veniva chiamato a reggere le sorti del Comune il sig. Nicola cav. de Rienzo.

Il giovane comandante una Coorte della M. V. S. N. assunse la delicata carica animato da veri propositi di bene e quantunque in paese fossero pochissime le persone che allora militassero nel P. N. F. e sull'appoggio delle quali potesse quindi contare, pur tuttavia si accinse all'opera di restaurazione con vero ardore di fervente fascista.

Pochi giorni dopo il suo insediamento anche in Ipplis, ove quasi la totalità degli elettori apparteneva al P. P. I., sorse la Sezione del P. N. F., sezione che di giorno in giorno andò ingrassando le file che oggi è realmente forte e che diede prova di entusiasmo e di disciplina in modo speciale nelle recenti elezioni sia politiche che amministrative.

Ma l'opera dell'esimio signor cav. Nicola de Rienzo non si limitò alla sola questione morale, poichè esso volle estenderla pure nella esecuzione di opere di sommo utile e di massima necessità per questo laborioso popolo.

Provvide, ottenuto il consenso unanime della popolazione e con l'opera gratuita della popolazione stessa, ad ampliare e render più decente la piazza della Chiesa, lavoro questo che il popolo vagheggiava da oltre venticinque anni e che nessuno fino ad oggi era stato in grado di poter far eseguire. Su tale piazza attualmente sorge il Parco della rimembranza che fra giorni verrà inaugurato. Trovandosi i cimiteri comunali, quello del Capoluogo e quello della frazione di Leproso, non convenientemente sistemati, il cav. de Rienzo sentì la necessità di provvedere anche all'adattamento di detti camposanti.

Il Comune è sprovvisto di un pubblico orologio perciò il signor Commissario Prefettizio propose ed ottenne che il locale Comitato pro Monumento ai Caduti e Parco della rimembranza, con i fondi rimasti a disposizione del Comitato stesso dopo l'impianto del parco e dopo i lavori di abbellimento della lapide ricordo ai Caduti venga provveduto all'installamento sul campanile del Capoluogo di un pubblico orologio con speciale dedica ai gloriosi Caduti del Comune.

Sarebbe troppo lungo enumerare tutte le altre opere, sia pur di minor importanza ma di sommo vantaggio, che il sig. cav. de Rienzo ebbe a far eseguire durante la sua permanenza in questo Comune.

Fra giorni lascierà questo popolo che certamente conserverà un grato ricordo di lui e che con dispiacere lo vedrà partire.

DOL OTTELZA

Festa degli alberi.

(14). — Domenica 11 corrente nel pomeriggio, seguì senza vana pompa ma pur con solennità la festa degli alberi, festa che ha portato ancora una volta in queste nuove terre italiane, una delle sane tradizioni della Madre Patria.

Al canto degli inni patriottici, e con le bandiere delle scuole e del Comune, il lungo corteo raggiunse la mèta fissata per la cerimonia, una piccola altura in prossimità di Dol; luogo pittoresco e dal quale si poteva ammirare tutta la bellezza della valle d'Aidussina.

Parlarono sul significato della festa e sull'importanza delle piante, in italiano il maestro Gustetti ed in sloveno il maestro Ferluga, dopo di che gli alunni provvisti di piccole zappette incominciarono il lavoro.

Vennero piantate circa duecento plantine d'abete gentilmente concesso dallo Ufficio Forestale della R. Sottoprefettura di Gorizia.

Le note di « Giovinezza » salutarono la fine della non breve ma lieta fatica.

Al ritorno e davanti la scuola di Dol le scolaresche resero alle bandiere il saluto romano.

La simpatica festa, per la prima volta celebrata nel Comune, ha lasciato in tutti la più profonda soddisfazione, ciò, che nel mentre è di augurio per una più intensa valorizzazione della selvicoltura a maggior benessere del paese e del patrimonio nazionale servirà ad una miglior intesa spirituale con queste nuove popolazioni.

Da PALMANOVA

Il mercato del lunedì.

(14). — L'importazione di bestiame dall'estero e quella di carne congelata non hanno influito sensibilmente sul prezzo del bestiame bovino, che si mantiene elevato.

Al mercato dello scorso lunedì affluirono molti capi di bestiame, di vitelli sopratutto vi fu un concorso notevolissimo, ed animate riuscirono le ricerche e gli affari in vitelli d'allevamento. Poche furono le richieste per bovini da lavoro per essersi già provvisti tutti gli agricoltori.

Numerosi pure i capi suini ed in maggioranza lattonzoli. Non molti cavalli.

I prezzi s'aggirano circa su queste cifre: Buoi p. v. da L. 480 a 500 — Vacche da L. 2500 a 3800 — Vitellini p. v. da L. 750 a 780 — Ovini peso morto da L. 600 a 630.

Il prezzo dei suini da due mesi a tre variarono da L. 250 a 280.

Nonostante gli attivi lavori agricoli e di preparazione per i bachi, l'affluenza al mercato fu straordinaria. Il mercato di Palmanova va crescendo sempre più d'importanza, così da figurare tra i primissimi della provincia friulana. La bassa gli assicura una vita fiorente.

I capi che si contarono sui tre piazzali divisionali sono circa questi: Buoi da lavoro paia n. 40 — Vacche da latte 300 — Vacche d'allevamento 200 — Vitelli 580 — Ovini 109 — Suini 900 — Equini 150.

La visita sanitaria fu più vigilante del normale e più vigorosa, dato che nel vicino Comune di S. Maria la Longa esistono due focolai di afta epizootica, a limitare la quale furono prese misure di polizia sanitaria.

Si calcola che nel mercato siano stati portati circa n. 35.000 uova, vendute a L. 0.45 l'una; e pollame n. 3000 capi circa, assortiti, venduti a prezzi da L. 8 a 9 il chilogramma.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOTOCICLETTA INDIAN sette HP, perfetto funzionamento vendesi occasione. Scrivere N. 8708 Amministrazione « Giornale del Friuli ».

FAMIGLIA DISTINTA, quattro persone adulte cerca abitazione vuota 4 stanze, cucina per 1. agosto o 1. settembre. Offerte con indicazione Canone N. 8707 presso il Giornale.

AFFITTANSI RECOARO bar, garage, negozi, dell'Hotel Giorgetti attiguo a R. R. Fonti — posizione unica centrale — sicuro avviamento. Dirigere richieste: Direzione Grand Hotel Giorgetti, Milano, Via Annunciata, 8.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Forrario e C., Via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzini Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, N. 14, Udine.

OFFRO LAVORO ben retribuito ad abile degrassatore e pulitore d'abiti. Esigesi perfetta conoscenza per lunga pratica lavori tintoria. « La Redenta » Gorizia.

BALIA latte fresco cercasi subito. Rivolgersi Paclni, Via Gennaio, 7.

25ENNE commesso praticissimo generi coloniali occuperebbesi anche in provincia o direttore. All'occorrenza cauzione. Scrivere N. 8704 al Giornale.

30ENNE serio cerca camera ammobigliata eventualmente pensione, prossimità centro indirizzare offerte R. F. Casella Postale 15, Udine.

Da GORIZIA

L'attività della Camera di Commercio

GORIZIA, 14.

Dopo le dimissioni dell'emerito Presidente camerale cav. Giuseppe Venuti per motivi di salute al quale, S. E. il ministro dell'Economia Nazionale on. Corbino, rivolse una nobilissima lettera nella quale gli vengono espressi, in modo veramente lusinghiero, caldi ringraziamenti per l'opera indefessa e lodevolmente prestata a favore del nostro Ente camerale nonchè a vantaggio delle nostre industrie e dei nostri commerci, la locale Camera di Commercio continua la sua intelligente attività.

Così, visto lo stato di abbandono e deperimento in cui sono lasciate alcune strade regionali e diversi ponti della nostra circoscrizione che corrono il rischio di divenire impraticabili, venne inviata una nota alla R. Prefettura del Friuli perchè si provvedesse immediatamente alla loro riparazione anche senza attendere la consegna, che sembra essere già avviata, dei singoli gruppi stradali a seconda della loro classifica, ai rispettivi Enti pubblici che sono chiamati per legge alla loro manutenzione.

In considerazione delle scomodità del le comunicazioni sulla linea ferroviaria Gorizia Centrale-Trieste, fu chiesto alla Direzione delle F. S. un adeguato ritardo nella partenza del treno 4341 della linea Gorizia Montesanto-Trieste delle ore 7.30 lasciando per ora intatto l'orario della linea Gorizia Centrale-Trieste il cui ritocco nel momento attuale sarebbe congiunto a qualche difficoltà. A questa proposta pure il Municipio si è associato appoggiandola validamente presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

La presidenza camerale, accogliendo pure le insistenti e giustificate lagnanze delle nostre ditte importatrici e particolarmente quelle commercianti in legname, intervenne presso l'Ufficio controllo merci internazionale delle Ferrovie dello Stato, affinchè presso la Stazione di Piedicolle cessi l'erronea applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 67 delle condizioni, tassando i trasporti provenienti dall'estero ed indirizzati a Piedicolle per essere rispediti per altre stazioni dell'interno nella base di Km. 12 per il percorso Piedicolle Transito - Piedicolle Loco, sebbene vadano calcolati soltanto Km. 4 a sensi della nota 5 dicembre 1923 N. M. T. H. 23-159 della Sezione Movimento e Traffio del Compartimento delle F. F. S. S. di Trieste.

Pure, allo scopo di promuovere lo sviluppo delle comunicazioni telefoniche della zona di Aidussina-Postumia, la Camera trovò di appoggiare saldamente un memoriale avanzato dai Comuni di Aidussina, Sturie delle Fusine, Budagne, Verpogliano, Vipacco e San Vito di Vipacco e diretto alla Direzione Generale delle Costruzioni Telegrafiche della Venezia Giulia in Trieste allo scopo di ottenere una linea telefonica sul tratto Aidussina-Postumia.

Scoppio di proiettili

Una doppia disgrazia è avvenuta verso le 12 di oggi a S. Michele di Oppacchiasella causata per lo scoppio di un proiettile. Vittime del fatale scoppio sono rimasti il contadino Pietro Cernic d'anni 66 e suo figlio Pietro d'anni 36.

Il fatto ha addolorato profondamente tutta la borgata giacchè i Cernic erano conosciuti ed amati per le loro qualità di buoni lavoratori della terra ed amanti della famiglia. I due, dopo le prime cure praticate sul posto, vennero ricoverati all'Ospedale dei Fatebenefratelli ed accolti nel secondo reparto chirurgia.

Avvicinato un parente dei Cernic che gli accompagnò all'Ospedale, si potè sapere come nella mattinata il padre ed il figlio si recassero al lavoro in un vicino podere per scassare un ultimo appezzamento di terreno rimasto abbandonato dall'ultima guerra perchè ancora sconvolto dallo scoppio di proiettili. Verso mezzodì, all'avvicinarsi dell'ora del desinare i Cernic stavano assestando alle zolle indurite gli ultimi colpi di piccone allorchè per un colpo assestato dal vecchio padre Pietro, il terreno sottostante tremò per lo scoppio improvviso d'un grosso proiettile incastrato tra due sassi ad una profondità di circa trenta centimetri. Fu udito lo scoppio rauco della granata che sollevò con la sua veemenza un ingente quantità di terra frammista a sassi ed a scheggie che investirono a pieno i disgraziati contadini lanciandoli feriti a qualche passo di distanza.

In queste condizioni, queste due nuove vittime dell'insidia dei proiettili vennero ricoverati all'Ospedale. Tutti e due presentano delle ferite multiple alla faccia, alle braccia ed al torace. Lo stato del povero padre Pietro Cernic desta preoccupazione per una larga ferita alla fronte. Il figlio trentacinquelle guarirà in circa tre settimane salvo complicazioni.

Funebri Venuti.

Alle 16 di oggi seguirono le estreme onoranze alla salma del compianto signor Valentino Venuti appartenente ad una delle migliori famiglie cittadine.

All'estremo tributo di cordoglio intervenne un grandissimo stuolo di parenti, personalità, rappresentanze, amici e conoscenti.

Alla desolata famiglia esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Esami nelle Scuole medie di Gorizia.

Allievi privati o esterni che aspirano all'esame di ammissione per una classe qualunque delle scuole medie di Gorizia, ginnasio-liceo, istituto tecnico, istituto magistrale e scuola complementare, sono invitati a prenotarsi senza indugio ad ogni modo al più tardi per il 20 corrente, a voce oppure in iscritto per mezzo di una cartolina postale presso le rispettive Segreterie indicando esattamente il nome e cognome, la scuola e la classe nella quale intendono d'entrare.

Il termine utile per la presentazione della domanda formale poi, verrà reso noto appena dopo la pubblicazione del Regolamento.

Elargizioni.

Per onorare la memoria della compianta signora Emma De Senibus al Patronato Scolastico pervennero L. 50 dalla famiglia Bosner-Venier e L. 200 dalla famiglia Venier.

La locale Associazione della Stampa largì alla stessa lire 200.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Da LUSEVERA

Programma per la consegna delle bandiere.

(L.) — Ecco il programma per la consegna delle bandiere che avrà luogo domenica prossima 18 p. v.:

Ore 9.30: Adunata delle scolaresche lungo il viale di Vedronza. — Ricevimento in Municipio delle autorità ed invitati i quai andranno incontro alle scolaresche.

Ore 10: Arrivo e disposizione delle scolaresche lungo i fianchi della gradinata.

Ore 10,15: Benedizione delle bandiere — Discorso del signor Sindaco — Marcia Reale cantata dagli alunni — Consegna delle Bandiere da parte della Madrina maestra signa Assuntina Parello e discorso della stessa. Canto «Inno alla Bandiera» eseguito dagli alunni. — Giuramento pronunziato da un ragazzo di quarta elementare — «Fanciulezza» eseguita dagli alunni — Inno del Piave cantato dalla scolaresca — Discorso del R. Direttore didattico di Tarcento e giuramento delle Guardie d'onore — Corona sempre-verde da deporre al Monumento ai Caduti — «Inno di Mameli» cantato dalla scolaresca — Canto «Il vessillo d'Italia» eseguito dagli alunni — Sfilata dinanzi alle Bandiere rivolgendosi prima dalla parte di Pradielis, ritornando da quella di Micottis — Poi ritorno in Piazza formando un semicircolo.

Durante la sfilata le scolaresche faranno il saluto romano. Refezione agli alunni.

Terremoto.

(12 rit.). — Una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio si è verificata stamane, ore 10, in tutte le frazioni del Comune.

Il movimento tellurico ebbe la durata di sei secondi. Poco allarme. Nessun danno.

Da FIUMICELLO

Partenza del Commissario.

(14). — Dopo 20 mesi di straordinaria amministrazione retta con scrupoloso senso di responsabilità e di imparzialità, il Commissario prefettizio dott. Pietro Venturi, chiamato altrove da altri doveri del suo ufficio, lascia il Comune di Fiumicello nel momento in cui esso si avvia verso l'effettiva aggregazione con Aquileia.

Per l'occasione egli pubblicò un manifesto di saluto alla popolazione dalla quale era amato e stimato ed elargì generose offerte a beneficio dell'Asilo Infantile da lui fondato e della Congregazione di Carità, accompagnate da nobili lettere di congedo. Compilò anche una estesa relazione sull'opera svolta, che ci risulta essere in corso di stampa.

Un gruppo di amici si raccolse l'altra sera a banchetto attorno al partente, in attestazione della gratitudine che a lui serba il paese.

I nostri auguri migliori lo accompagnino nella sua promettente carriera.

Viene a sostituirlo dalla Prefettura di Udine il dott. Daga con l'incarico di stabilire assieme a Terzo e ad Aquileia le modalità della fusione.

Da TOLMEZZO

Convegno Magistrale.

(14). — Domani 15 corrente alle ore 10 avrà luogo qui un grande Convegno Magistrale indetto dal Sindacato Magistrale N. F. Carnico.

Ad esso interverranno tutti i maestri e i professori delle Scuole Medie della Carnia (i quali tutti sono Sindacati), i maestri dei paesi limitrofi compresi quelli dei fiorenti Sindacati di S. Daniele e Gemona; e vi parteciperanno, oltre a tutte le Autorità locali, il R. Provveditore agli Studi della Regione Giulia e Friulana, il Segretario Provinciale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, on. Ravazzolo e quel mirabile organizzatore che è il comm. Garassini, segretario della Corporazione Provinciale della Scuola.

Nel Convegno saranno discussi importanti argomenti scolastici e culturali.

Dopo il Convegno i maestri carnici offriranno un banchetto alle Autorità intervenute.

Da PONTEBBA

Convegno Magistrale Sindacale.

(14). — Un importante Convegno di tutti i maestri dei Sindacati N. F. della Pontebbana e del Tarvisiano e territorio limitrofo si terrà a Pontebba sabato p. v. 17 corrente alle ore 15.

Saranno discussi parecchi argomenti particolarmente interessanti la classe magistrale nei rapporti con le altre i-dezità della Scuola della grande, rinnovata Italia della Vittoria; e parteciperanno alla eletta riunione il R. Provveditore agli Studi di Trieste, l'on. Ravazzolo segretario della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, il commendator dott. prof. G. R. Garassini, segretario provinciale della Corporazione della Scuola, e tutte le Autorità locali.

Agli illustri ospiti si preparano dal Comune e dai Maestri festose accoglienze.

Da ARTEGNA

Fidanzamento.

(11). — Dalla vicina e simpatica Montenars ci giunge, innaspettata, la notizia del fidanzamento dell'ex Capitano degli Alpini sig. Antonio Tonlutti, valoroso combattente, invalido di guerra con la gentile signorina Nazzarena Manganelli di Montenars.

Ai simpaticissimi fidanzati vadano gli auguri sinceri di tutti gli amici di Artegna e Montenars.

Partenze.

In questi giorni, per indossare il glorioso grigio-verde, partiranno da Artegna i migliori elementi della provatissima squadra «A. Giorgini».

A questi generosi giovani il Fascio e tutta la cittadinanza porge un sincero Alalà, certa che essi nelle file dell'Esercito sapranno mantenere alto il senso di disciplina rigida impostosi, giovanissimi, nelle squadre fasciste.

Da GRADO

L'entusiasmo della Colonia Czeco Slovacca per la «Itala Pilsen».

Il nostro carissimo amico Pietro Tarlao ha assunto in questi giorni il deposito della Birra Itala Pilsen con vendita di ghiaccio. Il superbo prodotto di 14 gradi che esce dalla più grande Fabbrica d'Italia e più moderna d'Europa è stato apprezzatissimo oltre che dai gradesi, dalla numerosa Colonia Czeco Slovacca che in Grado trascorre il periodo estivo.

Al sig. Pietro Tarlao porgiamo vive felicitazioni per la geniale intraprendenza.

Da SAGA (Plezzo)

Festa di beneficenza «pro Scuola»

(14). — Per iniziativa del Comitato di Beneficenza, presieduto dal signor Roberto Faccanoni, vi fu una festa danzante di beneficenza «pro Scuola».

Il netto ricavato venne versato alla direzione della nostra scuola; e la direzione stessa ringrazia sentitamente, in nome di tutti gli insegnanti e dei bambini, i gentili oblatori e in special modo il signor Faccanoni segretario del Fascio locale, per la bella iniziativa.

Da CODROIPO

Recita dialettale.

(14). — Da Udine ci comunicano che la Compagnia Dialettale Udinese della Società Filologica verrà domenica al nostro Benini con la commedia «Morosez, confez e displez» di Fabiane (Anna Fabris) già nota per la sua produzione friulana di poesie e prose. Seguirà una farsa-bozzetto intitolata «Feminis».

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 14 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	757.9	756.8	755.5
Pressione al mare	760.6	756.6	756.0
Temperatura	22.8	26.2	25.1
Umidità (0-100)	58	32	38
Vento Direzione	calma	SW	N
Vento Forza		deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,0
Temperatura minima: 11,2
Acqua caduta. mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 770, sulla Boemia. Pressione minima: 756, sull'Islanda.

Probabilità del tempo, prossime 24 ore: Venti deboli vari, cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Diffondete il GIORNALE DEL FRIULI

Cronaca Udinese

Seduta della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli nella sua seduta di ieri ha adottato fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

Ha provveduto alla costituzione della Commissione Giudicatrice dei titoli dei concorrenti ai posti di ruolo vacanti presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale.

— Ha deliberato di acquistare dal Comune di Udine un tratto della via dell'Ospizio da comprendersi nel recinto del Brefotrofio Provinciale.

— Ha nominato il signor Mainardi nob. cav. dott. Gian Lauro a rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio per il Deposito cavalli stalloni di Ferrara.

— Ha deliberato in ordine alla esecuzione di lavori di adattamento nei locali ad uso Caserma dei Reali Carabinieri della stazione di Gemona.

— Ha deliberato in ordine alla rinnovazione dell'affittanza dei locali ad uso Caserma dei Reali Carabinieri della Stazione di Casarsa della Delizia.

— Ha nominato il sig. Domini geom. Ubaldo consigliere d'Amministrazione ed i signori Pagnutti rag. Guido e Liuzzi rag. Alberto, Sindaci, del Frigorifero del Friuli.

— Ha deliberato di accordare un contributo per la erezione in Parma di un monumento alla memoria di Filippo Corridoni.

— Ha confermato il Commissario on. gr. uff. co: avv. Gino di Caporiacco nella carica di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale nel Consiglio Amministrativo del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali in Trieste.

— Ha deliberato in ordine a numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciaye.

Seduta del Direttorio dei Tecnici agrari del Friuli

Ieri 14 corrente si è riunito il Direttorio del Sindacato Tecnici Agrari del Friuli presenti i signori: Mazzoli Taic dott. Carlo, presidente — Mizzau cav. Giuseppe — Bonoris Giovanni — Varutti cav. Ernesto — Deana Angelo — Gasparinetti Tino e Basutto Antonio — Assenti: dott. cav. Marchettano e dott. Ortali.

Il Presidente informato il Direttorio come molti aderenti al Sindacato abbiano in questo ultimo tempo fatta premura per la compilazione di un nuovo patto di impiego, dopo lunga discussione — tenuto conto che la Confederazione delle Corporazioni Sindacali in breve emanerà per tutti i Sindacati un patto di impiego base — fu stabilito di incaricare la Presidenza, di mettersi in rapporto immediato con la Corporazione dell'Agricoltura affinchè questa — prima di prendere impegni in merito al nuovo patto di impiego generale — senta i Sindacati locali affinchè questi possano fare includere nello schema generale quanto alle rispettive Regioni possa interessare.

Fu stabilito di sollecitare il Direttorio Nazionale Sindacato Tecnici Agrari la approvazione dello Statuto-Regolamento dei Sindacati Provinciali onde mettere in grado i Sindacati stessi di funzionare completamente.

Fu infine deliberato di rendere edotti a mezzo della stampa i proprietari di Aziende rurali, Circoli Agricoli, Amministrazioni pubbliche ecc. che presso il Sindacato dei Tecnici Agrari del Friuli esiste un Ufficio di collocamento, al quale potranno rivolgersi per ogni eventuale assunzione di personale tecnico o pratico.

Berto Barbarani legge i suoi versi dialettali all'Università Popolare.

Pubblico numeroso e sceltissimo gremiva l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, ieri sera, accorso per sentire il noto poeta veronese, nella lettura dei suoi versi.

Con semplicità infinita, con grande naturalezza, come se fosse in famiglia, il Barbarani disse alcuni fra i suoi versi tratti dal canzoniere e dalle sue ultime composizioni. Di sentire delicatissimo, questa forte figura di poeta ha saputo avvincere colla sua dizione, tutto l'uditorio, portandolo in un mondo di vita vera, studioso nei suoi aspetti più belli.

Alla fine di ogni lettura calorosissimi applausi salutarono il poeta e prima di lasciare la sala, il pubblico volle vedere ancora una volta quella faccia dall'aspetto burbero che pure tanta dolcezza ha saputo trasfondere, e uno scroscio d'applausi ed esclamazioni ammiranti s'alzarono quando la serena figura del Barbarani riapparve alla cattedra.

Ars Lenci

La casa Lenci di Torino si pregia avvisare che ha inviato in questi giorni alla sua concessionaria esclusiva per Udine, DITTA A. LONGEGA, Piazza V. E. l'assortimento delle sue ultime creazioni.

I grandi misteri svelati

Volete figli maschi?

Noi ci domandiamo esterrefatti che cosa accadrà ora che l'umanità, mercè i ritrovati di un grande quanto sconosciuto studioso in materia, avrà agio di crescere e di moltiplicarsi senza peraltro affidare ai misteri impenetrabili della natura, come è sinora avvenuto, la scelta del sesso, frutto della millenaria operazione aritmetica. In altre parole siamo fortemente preoccupati per la sorte delle generazioni che verranno, le quali — mercè un nuovissimo metodo procreativo che insegna a fabbricare pupi, maschi o femmine a piacimento — riusciranno inevitabilmente composte da una percentuale spropositata di uomini, mentre le donne finiranno, col tempo, per sopravvivere in numero limitatissimo, come sopravvivono oggi certi esemplari di bestie feroci.

Il grande studioso si è ora rifugiato nei pressi di Pordenone e voglia il cielo che qualcuno, magari una donna, lo ammazzi per la strada. Si chiama Pietro Corba, ma il nome non conta. State a sentire invece che razza di manifestini egli va distribuendo nelle campagne e nella stessa Pordenone:

Avviso importante.

Il signor Pietro Corba, presso la trattoria al Telefono in S. Leonardo di Pordenone, dalle ore 9 alle 12, a tutto il corrente maggio e nei giorni di sabato in Pordenone (rivolgersi per informazioni presso la Sezione Mutilati) apre il suo «Studio» a disposizione delle persone che desiderano istruzioni sul di lui metodo procreativo influente a coniugi desiderosi della prole di sesso preferito».

Capito? Ma non basta. C'è anche il modulo che il cliente o la cliente dovrà riempire dopo... l'udienza. E il modulo dice:

«Spett. Signor Pietro Corba,

«Con la presente, in caso che la pratica del di lui metodo procreativo sorta l'esito favorevole, mi impegno di corrisponderle a titolo di compenso L. . . . . entro 15 giorni dal conseguito intento.

«In fede

firma eccetera».

Insomma, il signor Pietro Corba dice: se la va la va e se no s'impianta.

Vasa Prihoda

Grande concerto unico al Sociale

Ricordiamo che domani sera, venerdì, alle ore 21.15, il celebre violinista boemo Vasa Prihoda, darà un grande concerto di cui diamo il programma:

Parte prima:

1. — A. Corelli (1653-1713) — «La Folla» — La Follia o «Les Folies d'Espagne si ritiene sia stata una vecchia danaz spagnola, che, attribuita erroneamente al violinista Farinelli, servì di tema a molte variazioni, tra altri di Corelli e di Vivaldi.

2. — H. Vieuxtempes (1820-1821) — «Concerto in Re-Minore» — a) andante; b) adagio religioso; c) allegro.

Parte seconda.

3. — a) F. Schubert (1797-1828) - «Ave Maria» — b) G. Tartini (1692-1770) Kreisler (1875) - «Variazioni sopra un tema di Corelli» — c) L. V. Beethoven (1770-1827) - «Marcia Turca» — d) V. A. Mozart (1756-1827) - «Rondò».

4. — N. Paganini (1784-1840) — «I palpiti».

Al pianoforte siederà il prof. F. Veselsky.

Saggio delle Scuole civiche

L'Amministrazione comunale e la direzione generale delle civiche scuole, nell'intendimento di rinnovare una vecchia tradizione celebrando con una festa scolastica la ricorrenza dello Statuto, avevano fissato per la prima domenica di giugno l'esecuzione di un pubblico saggio di ginnastica e di canto da parte degli alunni del corso superiore urbano. A cagione però delle altre festività e cerimonie stabilite per quel giorno e della occupazione, per gare di calcio, del Campo Polisportivo, il saggio fu dovuto rimandare alla domenica successiva, 8 giugno p. v.

Una lotteria per i ciechi di guerra

Il Comitato Fiorentino per l'assistenza ai Ciechi di Guerra ha bandito una lotteria coll'intento di dare, col ricavato, vita ed incremento all'Istituto Nazionale per ciechi adulti cui va annessa una Scuola Professionale, con convitto e Stamperia a caratteri rilevati — Sistema Braille — destinata alla soluzione dell'arduo problema culturale dei ciechi.

Atteso il nobilissimo scopo che il suddetto Comitato si prefigge, la benefica e patriottica iniziativa per una Lotteria Nazionale deve trovare fra privati ed Enti, anche in questa Provincia, quel largo aiuto di cui è degna.

Le offerte di premi o doni debbono essere rivolte direttamente al Comitato Fiorentino.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato - Contorno.
Sera: Pasta e spinacci - Bistecche - Contorno.

52.o Esercizio. Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00
Fondo di riserva L. 2,500,000,00

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 30 Aprile 1924

ATTIVO

Cassa		L. 3,227,515.57
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 60,095,776.42	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	» 3,842,263.10	
		» 63,938,139.52
Buoni del Tesoro ordinari		» 27,612,500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 15,815,225.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 3,205,833.77
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 3,157,431.03
Filiali - saldi debitori		» 38,523,618.15
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 40,869,548.33
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
Beni immobili	L. 1,860,000.—	
Somma accantonata	» 750,000.—	
		» 1,110,000.—
		L.
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 22,314,675.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 37,452,171.52	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 650,000.—	
		» 60,866,846.52
		L. 267,326,658.89

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	» 2,500,000.—
	L. 6,500,000.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti (a) Libretti di risparmio	L. 96,101,391.85	
(b) Conti correnti liberi	» 13,435,921.89	
(c) Conti correnti speciali	» 3,102,316.03	
		112,639,629.77
Filiali — saldi creditori		» 36,325,817.49
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 36,528,912.25
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1,167,180.34
Azionisti per dividendi da esigere		» 53,868.15
Fondo di previdenza del personale		» 491,381.77
Chèques di nostri corrispondenti		» 517,998.60
Assegni circolari		» 3,202,749.89
Creditori diversi		» 1,150,512.36
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 6,490,744.30
		L. 205,168,294.83
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 22,314,675.—	
b) a Garanzie di operazioni	» 37,452,171.52	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 650,000.—	
		» 60,866,846.52
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 1,291,517.54
		L. 267,326,658.89

Udine, 30 aprile 1924.

Sindaco F. Berthod — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Il poco patriottico consiglio d'una istituzione patriottica

Riceviamo:

Siamo dolenti di dover tornare sulla increscioso questione dei premi della Fondazione Elti di Rodeano, sopratutto per la veneranda memoria del glorioso Caduto, cui s'intitola, e per la nobilissima donatrice, che, come giustamente s'espresse, altro non chiede che d'essere lasciata nel suo immenso dolore di Madre e d'Italia. A questo dolore c'inchiniamo riverenti, ma non possiamo non muovere al Consiglio di curatela degli appunti, perchè esso non interpreta fedelmente, a nostro avviso, l'animo ed il pensiero di Lei e perchè la faccenda riveste carattere politico. Possibile che quegli egregi signori del Consiglio vogliano seguire solo in parte lo Statuto e rimangiarsi con tanta disinvoltura il comunicato dell'« Italia marinara » di sei mesi addietro? Quel comunicato ufficioso, spiegati gli scopi della Fondazione, dilucidava lo Statuto ed enumerava, fra i titoli al premio, la pubblicazione di « Libri o scritti di propaganda o d'istruzione o d'educazione marinara ».

Non fu anzi da noi riportato un nuovo articolo dell'« Epoca », sia perchè erano attese le decisioni, che, a norma dello Statuto, dovevano prendersi il 2 corrente, sia perchè gli appunti del confratello romano ci sembravano troppo gravi per essere veri. Pur troppo, per informazioni inviatici dal nostro corrispondente veneziano, non sono del tutto infondati; nè il Consiglio è venuto ancora in alcuna determinazione, causa le scissure scoppiate in seno ad esso, con conseguenti dimissioni e minaccia di crisi generale.

Si sarebbero manifestate in esso due correnti: una che, attenendosi solo in parte allo Statuto, vorrebbe riservare i premi soltanto alle « azioni », escludendo la « propaganda », e convertirli in borse di studio per i figli dei marinai morti in guerra; l'atra, che parrebbe prevalente, non intendendo... burlarsi dello Statuto, vorrebbe conferire dei premi anche per la propaganda, ma li limiterebbe al pericolo del dopo guerra o successivo allo scoppio della « Leonardo », in cui perì il coraggiore Zaneto Elti (agosto 1916).

Circa la prima osserviamo che uno Statuto dev'essere applicato interamente e non solo in parte e che, pur essendo pensiero eminentemente patriottico e generoso quello di sovvenire le famiglie degli Eroi del mare, è giusto altresì che si dia ai propagandisti una meritata « soddisfazione morale », ed a tal fine lo Statuto contempla il conferimento di medaglie, il costo, ridotto al minimo, nulla sottrae a chi ha bisogno di soccorso.

Ma è appunto questa soddisfazione morale, che il Consiglio non intende... patriotticamente di dare. E così sarebbe ingiustamente privato d'una meritatissima onorificenza il valente illustratore delle nostre glorie marinare, il prof. Camillo Manfroni, recentemente insignito della Medaglia d'oro di prima classe dal Consiglio Superiore della Marina. Non risulta che nel Consiglio si sia fatto mai il suo nome nè parlato dei nostri più valorosi redenti, difensori dell'Adriatico, quali il sen. Cippico e l'on. Dudan. Quale propaganda più efficace di quella, fatta con volumi materiati di pensiero storico, o di quella che, per i redenti, poteva condurre al sacrificio della vita? Anche il Manfroni, non si dimentichi, ha dato un figlio in olocausto alla Patria!

L'altra corrente vorrebbe escludere dai premi i propagandisti della prima ora, i più decisi interventisti e più valorosi rivendicatori dei nostri diritti sull'« Amarissimo ». La corrente neutralista o rinunciataria avrebbe dunque fatto capolino nel Consiglio? Il periodo bellico non si può spezzare e va dal luglio 1914 alla Marcia su Roma. E se vi sono degli italiani che abbiano, come prescrive lo Statuto, contribuito con la loro propaganda efficace « ad elevare il prestigio dell'Italia marinara, sopratutto sul Mare Adriatico », sono quelli, che verrebbero esclusi. Ma che si dovrebbe allora premiare? Il... famigerato libro del Maranelli e del Salvemini, citato in America dai jugoslavi a sostegno delle loro pretese? O le limitazioni nascondono il loro « vero » fine?

L'« Epoca » ha forse colto nel segno? Nel Consiglio di curatela, essa scrive: « si vorrebbe far prevalere questo criterio che, essendo il Consiglio composto di persone, che ha dato l'opera loro alla propaganda marinara, esse si sentirebbero diminuite nel loro amor proprio, se fossero conferiti dei premi a chi ha speso la parola e l'azione in tale patriottico ufficio. « Ma davvero?! Sarebbe enorme e stentiamo a crederlo! Se però è così, avvertiamo quei distinti signori ad essere più seri e cauti ed a non fare della politica rinunciataria, perchè... col Fascismo non si scherza! Lo diciamo ai nostri amici di Venezia, perchè indaghino in proposito, ed alla Sezione di là della Lega Navale, che ha la maggioranza numerica del Consiglio. Il quale non è come si crederebbe, di nomina della Fondatrice, autonomo; o dei suoi sette membri quattro son designati dalla Sezione veneziana della Lega Navale, due soli dalla Fondatrice; uno è il Comandante la flotta dell'Alto Adriatico.

Se del resto la crisi, che già esiste, s'allargherà, ne saremo ben lieti anche il nuovo Consiglio sarà certo più rispettoso dello Statuto e più fedele interprete dell'animo e del pensiero della nobilissima e generosa Gentildonna.

Laurea

Presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria ha, in questi giorni, brillantemente consuguito, a peni voti con lode, la laurea in Zooiatria il signor Erminio Feruglio nativo di Feletto Umberto.

Al colto e distinto giovane, che continua nobilmente la tradizione famigliare di studio e di lavoro, porgiamo vive felicitazioni e l'augurio di un prospero avvenire nella carriera dottorale intrapresa.

Società Alpina Friulana

La gita alla Selva di Ternova ed al M. Frigido, rimandata causa il cattivo tempo, si effettuerà domenica 18 con il medesimo programma.

Le prenotazioni esistenti presso la Sede Sociale s'intendono mantenute se, entro oggi (giovedì), non saranno disdettate mediante comunicazione al Custode.

Concorso straordinario

per l'ammissione di 25 allievi macchinisti alla 3.a classe del corso normale della R. Accademia Navale.

Per l'anno scolastico 1924-25 è aperto un concorso per l'ammissione nella R. Accademia Navale di 25 allievi macchinisti alla 3a classe del corso normale.

Il concorso per l'ammissione comprende:

a) una visita medica;

b) prove di esami scritti e orali, secondo le modalità stabilite nella parte quarta della notificazione del concorso.

Possono concorrere a questa ammissione i giovani cittadini del Regno, figli di cittadini del Regno, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato al 1° luglio 1924 il 19° anno di età;

b) siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine psico-fisica necessari per la vita del mare, in base alle condizioni specificate dall'art. 3;

c) abbiano l'assenso del padre, o, in mancanza, della madre, o in mancanza di entrambi, del tutore, per contrarre a tempo debito l'arruolamento volontario nel corpo R. Equipaggi;

d) non siano mai stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta;

e) posseggano uno dei seguenti titoli di studio: 1) abbiano superato felicemente l'esame di maturità, pei provenienti dai Licei Classici e Scientifici; 2) abbiano il diploma di licenza delle sezioni macchinisti e costruttori dei R. Istituti Nautici; 3) abbiano ottenuto, secondo l'ultimo passato ordinamento delle scuole medie, la licenza liceale (Liceo classico o moderno) o la licenza di Istituto Tecnico (Sezione fisico-matematica).

Non è ammessa equipollenza con altri titoli.

Gl'interessati possono prendere visione del bando di Concorso integrale presso il R. Provveditorato agli Studi di Trieste.

Costituzione del Sindacato Magistrale dei Maestri di Udine.

Tutti i maestri e le maestre di Udine che hanno aderito al Sindacato sono invitati a intervenire domenica mattina, 18 corrente, alle ore 8.30 precise, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico dove avrà luogo la costituzione ufficiale del Sindacato Magistrale Udinese.

Presenzieranno il R. Provveditore agli studi, l'on. Ravazzolo e il Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola, comm. Garassini.

Sarà graditissimo l'intervento di tutti i professori delle Scuole medie e di tutti i Direttori, i Maestri e le Maestre delle Scuole civiche, iscritti o no ai Sindacati.

Concorso per un posto d'ingegnere nella R. Marina.

Il numero 95 della « Gazzetta Ufficiale » del 22 aprile 1924 ha pubblicato il decreto Ministeriale in data 30 gennaio 1924, col quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a un posto di ingegnere fisico elettricista aggiunto nella R. Marina.

Le domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personale civile e degli affari generali - divisione civile - sez. 2) non oltre il 1° giugno 1924.

Pel Convegno dei Capi d'Istituto delle R. R. Scuole Medie della Venezia Giulia del Friuli.

Sono pervenute al comm. Garassini, geniale organizzatore di questo convegno, le adesioni di tutti i Capi degli Istituti Medii della Regione.

Interverranno al Convegno, che avrà luogo nel Salone del Consiglio della Loggia Comunale domenica p. v. 18 corrente, alle ore 10, oltre il R. Provveditore agli Studi di Trieste, i Capi Istituto di tutti gli Istituti Medii di Trieste, Pola, Fiume, Istria, Gorizia, Abbazia, Tolmino, Udine, Pordenone, S. Pietro al Natisone, ecc.

Il Comune di Udine offrirà agli ospiti illustri un banchetto; i Presidi e i Professori di tutte le Scuole Medie di Udine offriranno, alle ore 17, nell'Aula Magna del Collegio Uccellis, un rinfresco.

Agli ospiti illustri giunga anche il nostro deferente saluto e quello della cittadinanza tutta.

Travolto dalla bicicletta

Nel pomeriggio di ieri, certo Eugenio Driussi fu Luigi d'anni 38, da Pagnacco, venne travolto con la bicicletta nella discesa di Leonacco. Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale civile della nostra città. La visita medica gli constatò ferite multiple al capo, guaribili in 20 giorni, salvo complicazioni. Il Driussi venne tenuto nel Pio Luogo.

Gravissime conseguenze di una lieve ferita

Alcuni giorni fa il bambino Giacomo Fenoia di Pietro di anni 7, di Pozzecco, camminando scalzo si produsse una lieve ferita al piede sinistro. Al primo momento nessuno vi abbadò; ma il piede ferito rapidamente si gonfiò, e ieri mattina il bambino venne accompagnato e accolto di urgenza al nostro Ospedale civile, essendoglisi sviluppato il tetano traumatico; prognosi riservata.

CRONACA SPORTIVA

La terza tappa del Giro d'Italia

FIRENZE, 14.

La partenza dei corridori del Giro d'Italia per la tappa Firenze-Roma è stata data alle ore 5.30 in località Le Due Strade. Il tempo magnifico ha favorito l'accorrere di moltissime persone. I corridori furono festeggiatissimi. Non si sono presenti Linari e Berni. Lugli è partito isolato sei minuti dopo, avendo dovuto cambiare il manubrio.

ROMA, 14.

Nella terza tappa del Giro d'Italia, è giunto primo al traguardo Gay Federico alle ore 16.16, seguito da Dal Fiume alle ore 16.18, terzo è giunto Gordini alle 16.19, quarto Enrici alle 16.21. La folla che assisteva all'arrivo ha applaudito calorosamente ai primi giunti. Gli arrivi continuano.

CALCIO.

Le olimpiadi

Il Commissario unico rag. Vittorio Pozzo ha comunicato al Comitato Olimpico di Parigi l'elenco ufficiale dei giuocatori italiani. Ecco pertanto l'elenco: De Prà — Cambi — Calligaris — Rosetta — De Vecchi — Martin II — Bruna — Barbieri — Burlando — Aliberti — Fayenz — Baldi — Janni — Conti — Calvi — Boloncari — Della Valle — Magnozzi — Ardissone — Rossi — Monti III — Levratto.

L'olimpionica udinese

Continuano fervidamente i preparativi per la seconda Olimpionica Udinese che si svolgerà il 25 maggio sul nuovo grandioso Campo Polisportivo.

I dirigenti l'A. S. Udinese nulla trascurano perchè questa importante manifestazione sia degna di Udine sportiva. La serietà dell'organizzazione è dimostrata dal fatto che per tutti i concorrenti che vengono dai vari centri d'Italia è stata ottenuta la riduzione ferroviaria nella misura dal 30 al 60 per cento a seconda delle distanze. Questo fatto non farà che aumentare vieppiù il numero delle iscrizioni.

Appena possibile daremo agli appassionati l'elenco dei partecipanti alle singole gare.

Accademia di Ginnastica e Scherma

Giovedì 22 corr. seguirà al Teatro Sociale l'accademia di ginnastica e scherma indetta e organizzata dall'Associazione Sportiva Udinese.

Lo spettacolo, sportivamente, avrà una grande importanza, e desterà certo il più vivo interesse, perchè in esso si produrranno le belle e forti squadre ginnastiche dell'A. S. U. e precisamente le stesse che parteciperanno al grande Concorso Internazionale Ginnastico di Firenze.

Sarà una dimostrazione di ciò che sa fare e sa ottenere la benemerita A. S. U. a vantaggio della educazione.

Inoltre, il pubblico sportivo potrà farsi un'idea della forma e del modo con cui i nostri ginnasti, i piccoli allievi e le allieve terranno alto il nome del Friuli nell'ospitale Firenze.

Nei margini della cronaca

IL FAMOSO CASSIERE ZERBINI aveva fissato un convegno a Udine

Chi non ha sentito parlare del famoso cassiere della Banca Popolare di Milano, Gaetano Zerbini, fuggito con più di due milioni. Si sa inoltre che lo Zerbini, pur riuscendo a sottrarsi con grande e stupefacente abilità ad ogni ricerca della polizia d'Italia e dell'estero, non mancò mai di dare notizie di sè, scrivendo a parenti, ad amici e conoscenti, inviando con munifica larghezza importi di denaro e descrivendo le gioie lussuose della sua vita di uccel di bosco.

Leggiamo ora nei giornali questi interessanti particolari, da cui risulta che lo Zerbini non manca di fare qualche capatina in Italia e che aveva anzi fissato, nello scorso aprile, un convegno a Udine:

« Bologna può vantarsi di essere divenuta il centro di smistamento di tutta la corrispondenza che Gaetano Zerbini spedisce alle sue conoscenze. Anche quando il cassiere fuggiasco trascorre gli ozii primaverili in Isvizzera o in Austria la sua voce parte sempre dalla capitale emiliana avvalorata — presso chi ci... crede — da un regolare timbro postale.

« Le rettifiche e le negative senza consistenza non hanno smentito in benchè minima parte il nostro racconto e se un funzionario di P. S., che ha assistito da vicino alle imprese o meglio alle intraprese del detective internazionale, potesse superare quel riserbo che ragioni superiori — che nulla hanno a che vedere col volgare furto dei milioni alla Banca Popolare — gli impongono, i lettori potrebbero essere posti al corrente di altre circostanze curiose e interessanti.

« Ad ogni modo nuovi particolari abbiamo potuto raccogliere sull'inseguimento del cassiere Zerbini. A Bologna, come abbiamo detto, è fissato il quartiere postale dello Zerbini e le lettere a lui dirette in Isvizzera, sotto falso nome, portano tutte le firme di « Giovannino » e il timbro postale di quella città.

« Prima di sequestrare la lettera a Zurigo, nella quale l'amico bolognese dava appuntamento allo Zerbini a Vienna per l'11 aprile, il detective internazionale era riuscito ad impossessarsi, appena tornato a Lucerna, verso i primi di aprile, di un'altra lettera giacente alle « fermo in posta ». Con questo scritto il solito « Giovannino » fissava un appuntamento a Zerbini per il 7 aprile alla stazione di Udine.

« La lettera venne inviata dal detective a Milano al Direttore della Banca Popolare, il quale dapprima pensò di provvedere all'imitazione calligrafica dell'indirizzo sulla busta e alla rispedizione della lettera da Bologna a Lucerna. A tale scopo era stato disposto per l'invio a Bologna di persona incaricata di compiere la delicata impostazione. In seguito, però, dato il tempo troppo limitato per la buona riuscita dell'operazione, tale progetto dovette essere abbandonato.

« Fu così che « Giovannino », non avendo ottenuto risposta, o avendo nel frattempo ricevuto comunicazioni dal fuggitivo, scrisse la seconda lettera in Isvizzera scegliendo Vienna come punto di convegno. Con logica deduzione, si può ammettere che lo Zerbini abbia viaggiato e magari viaggi ancora in lungo e in largo l'Italia varcando frontiere e sfidando tutte le sorveglianze che si fanno sulla sua persona. Nel caso attuale non è improbabile che Zerbini per recarsi a Vienna abbia varcato la frontiera a Chiasso e quindi per la linea di Udine sia giunto a Tarvisio e di là sul suolo austriaco invece di passare comodamente in Austria a traverso la dogana di Buchs ».

Fra Libri e Riviste

Pirandello e la sua opera

In questi ultimi anni l'opera di Luigi Pirandello, da quasi un venticinquennio apprezzata in Italia, si è sviluppata e sintetizzata. Essa ha preso le vie di una gloria durevole e certa. Dove prima era il favore, è oggi l'acclamazione. Nè i contrasti dei dissidenti da certa rettorica del teatro che turba i tradizionalisti bastano a diminuire la fama dell'insigne scrittore.

Un cultore fiorentino, il Bemporad, stampa o ristampa tutta l'opera di quest'autore. Già nove commedie fanno parte della raccolta teatrale: « Tutto per bene », commedia in 3 atti; « Come prima, meglio di prima », commedia in 3 atti; « Sei personaggi in cerca d'autore », commedia da fare, terza edizione; « Enrico IV », tragedia in 2 atti, seconda edizione; « La signora Morli uno e due »; « L'uomo, la bestia e la virtù », apologo in 3 atti; « Vestire gli ignudi », commedia in 3 atti; « La vita che ti diedi », tragedia in 3 atti; « Ciascuno a suo modo », commedia in 2 o 3 atti, sei volumi di novelle completeranno la grande collezione di 24 volumi che sarà una specie di Decamerone del nostro massimo novelliere contemporaneo. Di romanzi si è ristampato « Il fu Mattia Pascal »; si sta per pubblicare « I vecchi e i giovani », e quindi « Uno, centomila, nessuno » che l'A. finirà fra breve.

Oggi di questa poderosa opera compaiono tre volumi caratteristici: « Il silenzio », che è il sesto delle novelle; e le commedie: « La vita che ti diedi » e « Ciascuno a suo modo » che l'A. ha definito la più indiavolata delle sue commedie.

Si può asserire che queste nuove pubblicazioni rappresentano un'espressione culminante della originalità di Pirandello e della sua multiforme attività e che sono degne di singolare attenzione appunto perchè costituiscono la più esasperata interpretazione della immensa tragedia umana.

Onoranze nazionali a Giovanni Pascoli

Per invito dell'illustre prof. G. M. Ferrari dell'Università di Bologna, Presidente del Comitato per le Onoranze Nazionali a Giovanni Pascoli, (presidente onorario Mussolini, sotto gli auspici di Gabriele d'Annunzio e l'alto patronato del Re), il terzo numero della rivista « Arte e Morale », diretta in Salerno da Giovanni Lanzalone, e organo della Scuola Letteraria « Arte e Morale », sarà tutto dedicato a Giovanni Pascoli. Il bel fascicolo, di circa 60 pagine, conterrà scritti di Guido Mazzoni, Cosimo Bertacchi, Alessandro Chiappelli, Onorato Fava, Angelo Ottolini, Giulio Leoni, Giovanni Lanzalone, Luigi Marrocco, G. M. Ferrari, G. Checchia, ecc. e pubblicherà notizie e lettere inedite del Poeta. Il fascicolo sarà vario e interessante. Rivolgersi al dr. Giovanni Lanzalone - Salerno.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).

Francia 132.60 — Svizzera 397.50 — Londra 98.125 — America 22.45 — Vienna 0.0315 — Romania 11.40 — Belgio 112.50 — Spagna 311.50 — Praga 67 — Ungheria 0.027.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 88.25.
Consolidato 5 per cento 99.10.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 13 maggio 1924: Corso medio 86.09 — Quotazioni singole: Milano 85.825; Roma 86.183.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenza da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18.
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.50 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.50 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »